IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 262 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il discorso di un oppositore

Anche l'on. Ancona ha sentito il bisogno di parlare ai suoi elettori di Gemona e quanti pensano, come noi pensiamo, che intimo e continuo debba mantenersi il contatto tra eletti ed elettori, non possono censurarlo. E tanto maggiore doveva egli sentire questo bisogno di chiarire la sua posizione parlamentare, in quanto che, entrato a Montecitorio con programma di adesione al Ministero, ne era diventato, a breve intervallo, oppositore.

Nell'esordio del suo discorso, l'on. Ancona fosse per giustificare la suo defezione, dichiara di essere stato combattuto dal Governo durante il periodo elettorale e di avere, ciò nondimeno, votato per il Ministero in parecchie circostanze.

Fermiamoci un istante sopra questa affermazione.

L'opposizione del Governo alla sua candidatura è una supposizione, che non è, intanto, suffragata da alcuna dimostrazione e che ha tutta la parvenza di essere gratuita, se l'atteggiamento della stampa amica del Ministero, durante e dopo la lotta elettorale del marzo, non ha perduto ogni significato e valore.

Infatti, quando quei giornali lo annoverarono tra i deputati della maggioranza favorevole al Ministero, egli ha taciuto e si è bene guardato dal protestare contro l'errata classificazione. Ma, se pure fosse vero che il Ministero ne abbia avversato l'elezione, non tocca a lui dolersene: a lui, che si è affrettato a schierarsi con l'Opposizione, appena ha intraveduto o creduto di intravedere la possibilità di dare scacco al Ministero.

Nè l'on. Ancona rende omaggio alla propria coerenza politica, ricordando i voti favorevoli dati al Gabinetto, malgrado i precedenti della campagna elettorale.

Se volessimo fare dello spirito maligno, potremmo notare che egli ha votato in favore, quando al Ministero era assicurata una fortissima maggioranza; se n'è staccato, quando si illuse che quella maggioranza stesse per tramontare.

Ma non maligneremo; accettiamo i fatti senza scrutarne le intenzioni e non vogliamo fare all'on. Ancona il torto di credere che egli, nelle questioni del dazio sul grano, delle congregazioni religiose e delle spese militari, abbia votato contro coscienza e per eccesso di ministerialismo.

Ciò premesso, quale è stato il succo del suo discorso agli elettori di Gemona?

Ho combattuto, disse, le Convenzioni marittime, perchè, oltre i loro difetti interni, esse danno troppo alle sovvenzioni e troppo poco alla marina libera.

E' cotesto un giuoco di parole e nulla di più. Per la marina libera stà dinanzi alla Camera un progetto di legge, che sarà la sede opportuna per darle, se occorrerà, quel più, che le negano le Convenzioni odierne, le quali hanno una finalità diversa e limitata, quella di provvedere ai servizi marittimi sovvenzionati.

Per l'on. Ancona troppo si concede a questi servizi: mentre il maggior numero dei suoi colleghi oppositori combattono le Convenzioni, per la ragione contraria; perchè, cioè, trascurano di sovvenzionare, o sovvenzionano in misura insufficiente, taluni servizi che essi credono di capitale interesse per le rispettive loro regioni. Ed egli stesso, nel discorso pronunciato alla Camera, lamentò che le Convenzioni trascurassero gli interessi dell'Adriatico e delle linee, che ad esso fanno capo.

L'on. Ancona si metta d'accordo prima con sè stesso e poi con i suoi colleghi della Opposizione.

Del resto l'on. Ancona sa che le Convenzioni, nei riguardi delle linee marittime da sovvenzionarsi, hanno seguito la falsariga, ma una falsariga ridotta, della relazione della Commissione Reale d'inchiesta, autore Pantano, sicchè se la direttiva è sbagliata, di chi la colpa?

***

L'on. deputato di Gemona reclama il decentramento amministrativo, che porta, sono sue parole, in grembo la soluzione di tutti gli altri problemi dell'ora presente e, primo tra essi, quello della riforma tributaria.

Sono trent'anni che il decentramento, come il prezzemolo che entra in tutti gli intingoli, fa bella mostra di sè in tutti i programmi elettorali e ministeriali, ma all'atto pratico è rimasto sempre lettera morta e, se talora un Ministro più ardito ha tentato qualche passo su quella via egli ha dovuto ritrarsene in fretta o lasciarvi il portafoglio, sì tante sono state le opposizioni che la coalizione degli interessi locali ha sollevato contro di lui.

Eppoi, quando mai il decentramento amministrativo potrebbe dare al Tesoro quelle somme, che l'on. Anconna ne spera per salvare la finanza dal disavanzo alle viste?

Dato e non concesso che economie sensibili possano aversi con il decentramento, quelle non sono e non saranno economie a pronta cassa. Occorreranno parecchi anni per maturarle ed intanto il disavanzo, se fosse alle viste davvero — ciò che per buona ventura non è — farebbe indisturbato la sua marcia in avanti.

Si decentri pure e si diminuisca il numero degli impiegati dello Stato, se gli statolatri dell'estrema sinistra, intenti sempre a moltiplicare gli ingranaggi amministrativi e con essi il numero degli impiegati, lo consentiranno; ma non si illudano le popolazioni presentando il decentramento amministrativo come quel tocca e sana della finanza, che permetterà di provvedere al migliore ordinamento dei tributi.

In ordine alla riforma tributaria l'on. Ancona fa sostanzialmente sue, con poche differenze formali, le proposte del collega Wollemborg. Non le discutiamo per non ripeterci.

E' sogno di mente malata che si possono colpire di una nuova imposta globale i contribuenti, i quali pagano già il quinto del loro reddito a titolo di imposta di ricchezza mobile.

D'accordo con l'on. Ancona che si debbano promuovere il rimboschimento dei nostri monti e la navigazione interna dei nostri fiumi; ma dissentiamo recisamente da lui che si abbia a ricorrere per il rimboschimento ad un prestito interno. Non ci mancherebbe altro, per rovinare la finanza, portata dopo tanti sforzi e dopo tanti sacrifici ad una invidiata ed invidiabile altezza, che riaprire il gran libro!

POLITICA E DIPLOMAZIA

Vienna, 21. — La Regina di Grecia col Principe Cristoforo è partita per Trieste.

(S) **Berlino,** 21. — Le grandi manovre in Sassonia sono terminate.

L'Imperatore Guglielmo, dopo essersi congedato cordialmente dal Re di Sassonia, si è recato in automobile a Freiberg, donde è poscia partito alle 11.30 per Romeisen; egli è atteso colà domattina.

(S) **Brindisi,** 21. — Il Granduca Cirillo di Russia è partito alle 17 a bordo dell'incrociatore *Oleg* per Suda.

(S) **Parigi,** 21. — La «Croix» annunzia che il padre Giorgio Saffroy, delle missioni estere, è stato assassinato in Manciuria durante la sua missione.

(S) **Lisbona,** 21. — I giornali pubblicano la seguente notizia, da accogliersi con ogni riserva:

Il matrimonio del Re Manuel con la Principessa di Fife sarebbe annunciato ufficialmente in Inghilterra il 15 novembre, genetliaco del Re Manuel, giorno che egli passerà al castello di Windsor.

(S) **Addis Abeba,** 21. — Fitaurari Aptè Ghiorghis è stato nominato Ministro degli esteri.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 21 (ore 24) — I giornali francesi rilevano con viva soddisfazione il fatto che la così detta agitazione anti-czarista in Italia è completamente fallita.

Il popolo italiano non venne meno al suo tradizionale buon senso.

— Secondo telegrammi diramati dalle agenzie, la squadra francese, recatasi a New York per partecipare alle feste commemorative del tercentenario dell'esplorazione dell'Hudson e del centenario della nascita di Fulton, ha ricevuto una calorosa accoglienza da parte di tutta la popolazione.

Molte migliaia di persone raccolte sul porto, hanno lungamente acclamato le navi francesi.

PARLAMENTI ESTERI

GRANBRETTAGNA.

(S) **Londra,** 21. — Si approvano parecchi articoli del *bill* di finanza, fra i quali uno che accorda una riduzione di imposta sul reddito di sei scellini, per ogni figlio, al padre di famiglia il cui reddito annuale non superi le cinquecento lire sterline.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona,** 21. — La Camera dei Pari ha approvato con 20 voti contro 3 un progetto di legge relativo ad una Cooperativa vinicola.

Oggi avrà luogo la seduta di chiusura della Sessione legislativa.

OLANDA.

Il discorso del Trono.

(S) **L'Aja,** 21. — Gli Stati Generali sono stati aperti con un discorso del Trono, letto dal Ministro dell'interno, il quale rileva che la nascita della Principessa Giuliana sarà un nuovo vincolo tra la Casa reale e la nazione ed annuncia varii progetti di legge.

(S) **L'Aja,** 21. — Il discorso del Trono rileva che le relazioni con le Potenze estere sono le più amichevoli. La situazione nelle Colonie è generalmente soddisfacente e le comunicazioni favorevoli ricevute circa l'Acin giustificano la fiducia nella gestione politica di questa regione, che è affidata ad una buona direzione. Come per il passato il Governo tende all'applicazione dei principii del diritto cristiano.

Il discorso annuncia alcuni progetti di legge, fra cui quelli per l'aumento della tassa sulle successioni, per la revisione della tariffa doganale e per un'imposta generale sul reddito.

Inoltre provvedimenti speciali saranno presi per far fronte al considerevole disavanzo del prossimo esercizio, e tra l'altro un aumento dell'accisa sull'alcool fabbricato nel paese e sull'alcool importato.

E' pure annunciato un progetto di legge relativo alle assicurazioni obbligatorie contro la malattia, la invalidità e la vecchiaia.

Verrà stanziato un fondo per il miglioramento della difesa costiera.

Una Commissione governativa sarà incaricata di esaminare quali modificazioni siano da apportarsi alla Costituzione.

Verranno fatti seri sforzi per cercare di limitare l'uso dell'oppio.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen,** 21 — Il Landsthing ha approvato in terza lettura tutti i progetti relativi alla difesa nazionale.

I progetti relativi alle fortificazioni e all'esercito, approvati con alcuni emendamenti accettati dai Ministri della difesa nazionale, saranno presentati per una nuova lettura al Folketing.

Tutti gli altri progetti sono definitivi.

DIETA BOEMA.

(S) **Praga,** 21. Si è riunita la Dieta boema. Il Governo ha presentato progetti di legge tendenti alla soluzione del conflitto fra le nazionalità e un progetto di legge relativo alle modificazioni da introdursi nella Costituzione della Boemia, perchè il numero dei membri della Dieta sia elevato da 242 a 354, dei quali 43 eletti dalla classe generale.

Il Governo ha presentato altresì progetti relativi all'impiego delle lingue colle autorità e alla creazione di assemblee distrettuali.

NEL MAROCCO.

Una Nota del Sultano alle Potenze.

(S) **Madrid,** 21 — Si annunzia ufficialmente che Sidi El Guebbas ha consegnato al Ministro di Francia a Tangeri, decano del Corpo diplomatico una Nota non ancora tradotta testualmente ma che nel suo complesso rileva l'inquietudine del Governo marocchino per l'eccessivo numero delle truppe spagnuole nel Riff, ciò che fa temere che la Spagna abbia altre mire, oltre quella di punire i riffani.

La Nota richiama l'attenzione delle Potenze, afferma la buona volontà del Governo sceriffiano e declina ogni responsabilità circa le conseguenze che potessero derivare dagli avvenimenti.

(S) **Madrid,** 21 — Il Ministro dell'Interno ha ricevuto da San Sebastiano la seguente comunicazione dal Ministro degli Esteri:

Il Ministro di Spagna a Tangeri, Merry del Val, ha telegrafato che Sidi El Guebbas ha consegnato al Ministro di Francia, nella sua qualità di decano del Corpo diplomatico, una Nota concernente la situazione nel Riff.

Questa Nota è stata anche consegnata agli altri rappresentanti esteri e l'esatto tenore di essa non è ancora conosciuto.

Soltanto oggi, alle ore 4, gli interpreti delle varie Legazioni debbono riunirsi per procedere alla traduzione della Nota.

Dalle informazioni date da El Guebbas a Merry del Val risulterebbe che la Nota richiama l'attenzione sul fatto che la Spagna ha oltre settantamila uomini nel Riff senza che se ne sappia veramente lo scopo. L'allarme cagionato a S. M. Sceriffiana è poi aumentato dalla voce messa in circolazione secondo la quale il Gabinetto di Madrid non si limiterebbe, come dice, a punire gli assassini degli operai che lavoravano nelle miniere di Melilla. Una tale agglomerazione di truppe indica che la Spagna nutre altre mire. Il Maghzen prega le Potenze di richiamare l'attenzione del Governo spagnuolo su questi fatti.

La Nota aggiunge che il Maghzen è animato da buone intenzioni e desidera continuare i negoziati aperti colla Spagna a Madrid, ma fa osservare, terminando, che nessuna responsabilità potrebbe incombere al Sultano circa le conseguenze finanziarie o altre che potessero risultare dagli avvenimenti attuali.

La Nota è accompagnata dalla storia degli avvenimenti del Riff.

Merry del Val ha risposto ad El Guebbas sul tono che conveniva.

El Guebbas ha replicato che egli aveva ricevuto ordini tassativi dal Sultano.

Il Consiglio dei Ministri delibererà intorno a questa Nota quando ne conoscerà esattamente i termini.

(S) **Tangeri,** 21 — Il Ministro di Spagna ha fatto visita a El Guebbas e gli ha domandato il ritiro della circolare di protesta contro gli avvenimenti nel Riff.

El Guebbas ha risposto che gli è impossibile di disobbedire agli ordini formali del Sultano, ma che sarebbe possibile di ottenere dal Maghzen la modificazione del testo della protesta, dopo che questa sia stata portata a conoscenza dei Ministri esteri.

(S) **San Sebastiano,** 21 — Il Ministro degli esteri ha dichiarato di non credere che le Potenze prestino attenzione alla Nota di Mulai Afid.

Il Ministro è partito per Madrid, ove conferirà con l'inviato marocchino Ben Nues.

LA SPAGNA NEL RIFF.

La marcia a Capo Huerta.

(S) **Melilla,** 21 — Alle 3,30 di ieri mattina tutte le diane hanno suonato al campo ed è stato dato l'ordine di prepararsi a partire per le operazioni. I soldati hanno emesso grandi evviva alla Spagna ed al Re.

Alle 5 le truppe hanno operato un movimento di concentrazione nella pianura di Rostrogarda.

Il generale Marina, alla testa del suo stato maggiore, scortato da uno squadrone di cacciatori, ha passato in rivista le truppe al suono della marcia reale; poi due colonne si sono formate agli ordini dei generali Real e Tovar, comprendenti 21 compagnie di fanteria e di cacciatori a piedi, due squadroni di cavalleria e diverse batterie di artiglieria.

Alcuni minuti prima delle 7 il generale Marina ha dato l'ordine della partenza.

Le batterie del forte Camellos, del forte di Melilla, dei campi di Cabrerizas e di Sidi Guariach hanno aperto un fuoco vivissimo sui Beni Sicar.

Alcune granate hanno gettato il panico per tutti i duar, i cui abitanti hanno issato subito la bandiera bianca, abbandonando le abitazioni e dirigendosi verso il campo degli spagnuoli per chiedere asilo e protezione.

Intanto le colonne dei generali Real e Tovar continuavano la loro marcia ed aprivano un fuoco violento sull'avanguardia del nemico.

Il fuoco di fucileria ha continuato fino alle ore 2 sostenuto dai cannoni del forte Camellos.

(S) **Melilla,** 21. — *(Ufficiale).* — Le due colonne dei generali Real e Tovar hanno occupato il Capo Huerta. Il nemico ha subito grandi perdite.

Le perdite spagnuole sono di un morto e 28 feriti. Le navi da guerra hanno appoggiato le operazioni da Punta Negra.

In seguito alle operazioni effettuate dalle colonne dei generali Real e Tovar, la tranquillità regna fra il Capo Huerta e il Capo Tre Forche.

Da parte sua il generale Orozco, che è accampato a Suk-el-Harba, si è impadronito senza colpo ferire del posto di Ulad.

Durante la sua marcia il nemico si è mostrato verso Ain Berabal, ma è stato bombardato dalle batterie spagnuole e respinto verso Zeluan con perdite.

Le truppe accampano su nuove posizioni dopo avere effettuato i necessari lavori di difesa.

(S) **Madrid,** 21 — Secondo le informazioni ricevute dai giornali da Melilla, il combattimento di ieri è stato dato su un terreno grandemente accidentato e difficile.

I soldati spagnuoli hanno dato prova di molto coraggio e di slancio. Da parte loro i riffani hanno opposto un'accanita resistenza.

Il terreno è stato conquistato palmo a palmo. La cavalleria ha dovuto caricare parecchie volte. In alcuni momenti si combatteva a corpo a corpo.

(S) **Madrid,** 21 — Si annunzia che le perdite spagnuole, durante le operazioni di ieri, sarebbero di 2 ufficiali morti e 12 ufficiali feriti, fra cui un tenente-colonnello gravemente colpito e di 66 soldati fra morti e feriti.

(S) **Madrid,** 21 — Un dispaccio ufficiale da Melilla in data di ieri sera annuncia che una colonna di truppe spagnuole che opera all'ovest si è impadronita di Catel e di Vadunt.

I nemici, che erano in gran numero, hanno subito considerevoli perdite; gli spagnuoli hanno avuto 16 morti e 70 feriti.

(S) **Madrid,** 21. Dispacci ufficiali da Melilla recano i seguenti particolari sulle operazioni militari di ieri.

Quando la colonna che si recava verso l'ovest si mise in mattinata in movimento, la brigata Morapes apriva la marcia delle truppe dirigendosi verso la sinistra, ed avendo per obbiettivo Taxdirt, e la brigata Alfan si dirigeva a destra per occupare Tadel, ove giunse prima di mezzogiorno.

La prima brigata occupò Taxdirt senza incontrare resistenza; essa distaccò allora quattro battaglioni che si portarono a sinistra delle posizioni dominanti occupate dai Mauri e si impadronirono delle posizioni stesse dopo una debole resistenza offerta dal nemico. Questo però, avendo ricevuto più tardi dei rinforzi, attaccò violentemente gli Spagnuoli al fianco sinistro della colonna.

Tre battaglioni dovettero allora spiegarsi in linea, per dare il tempo, contenendo il nemico, alle due batterie di artiglieria da montagna e allo squadrone di cacciatori di spiegare la loro azione.

La cavalleria eseguì poscia una brillante carica che produsse ai Mauri grandi perdite. Gli Spagnuoli ebbero tre cavalieri uccisi e sei altri feriti.

La fanteria spagnuola conservò per tutta la giornata le posizioni avanzate che aveva occupate. Verso la fine del giorno, essa si ritirò verso il punto già scelto per bivaccare.

Il nemico che comprendeva le tribù dei Beni Sicar, dei Beni Said e dei Beni Bagafai, ebbe molto a soffrire dal fuoco dell'artiglieria e della fanteria spagnuola.

Non è ancora possibile stabilire in modo preciso le perdite subite dagli Spagnuoli. Si dice che vi siano stati all'incirca sedici morti e settanta feriti.

Il generale Marina ha inviato la brigata Ayala che si trovava a Melilla, a rinforzare la colonna.

IL CANCELLIERE TEDESCO A VIENNA.

Vienna, 21. L'Imperatore ha conferito a Bethmann-Hollweg, Cancelliere dell'Impero tedesco, la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano, consegnandogli personalmente le insegne.

(S) **Vienna,** 21. Il Cancelliere dell'Impero tedesco, Bethmann Holweg, ha dichiarato ad un redattore del *Fremdenblatt* che è stato ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe molto amabilmente.

Il Cancelliere dell'Impero ha aggiunto:

«Ho discusso con il conte di Aehrenthal lungamente e dettagliatamente tutte le questioni in corso.

«Da tale colloquio amichevole è risultata la piena conformità di vedute che mi attendevo riguardo alla base comune della nostra politica.

«Il giudizio comune e pieno di fiducia sulla situazione, risultato dal colloquio con Aehrenthal sarà un appoggio prezioso per la politica che debbo fare in Germania.

«Circa gli avvenimenti dell'inverno scorso Bethamann Holweg ha dichiarato che il punto più importante è stato la stretta unione dei due Stati alleati.

(S) **Vienna,** 21. Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Il conte di Aehrenthal ed il Cancelliere dell'Impero tedesco, Bethmann-Holweg hanno discusso, nei replicati colloqui avuti, le questioni che formano oggetto di speciale attenzione per la politica estera dei due Imperi dell'Europa centrale.

E' superfluo rilevare che l'alleanza dei due Stati fra loro e con l'Italia rappresenta, come ha rappresentato finora, la base incrollabile della loro politica europea.

Nei colloqui è stato constatato che la Germania e l'Austria-Ungheria cercano di mantenere lo *statu quo* nel prossimo Oriente e che si attendono un durevole consolidamento del nuovo regime in Turchia.

Continuano ad esistere per i due Governi le ragioni che li determinarono a mantenersi in una attitudine di riserbo circa la questione cretese e la crisi del Regno di Grecia, pur apprezzando amichevolmente la partecipazione più attiva dell'Italia.

I due uomini di Stato hanno potuto esprimere il parere che le relazioni della Germania e dell'Austria-Ungheria con tutte le Potenze si svolgono in modo normale e amichevole e che la concordia tra le Potenze, tanto necessaria, non è in alcun luogo minacciata.

Bethmann-Holweg e Aehrenthal sono pertanto in grado di considerare con fiducia la situazione futura.

(S) **Vienna,** 21. Il Cancelliere dell'Impero tedesco, Bethmann-Holweg ed il conte di Aehrenthal hanno avuto nel pomeriggio una conferenza durata un'ora e mezzo.

Stasera il conte di Aehrenthal ha offerto un pranzo in onore di Bethmann.

In Turchia

Il Comitato Unione e Progresso

(S) **Salonicco,** 21 — Un membro influente del Comitato centrale Unione e Progresso ha fatto le dichiarazioni seguenti circa il Congresso dei delegati di tutto l'Impero del Comitato Unione e Progresso:

Lo scopo del Congresso è di sciogliere il Comitato centrale segreto e di organizzare un nuovo Comitato conforme alla legge sulle associazioni votata dalla Camera e che sarà applicabile a datare dal 3 ottobre prossimo.

Il Congresso si occuperà poi dei mezzi atti a fare amare il regime ottomano dai diversi elementi che esistono nell'Impero e discuterà intorno alla diffusione della lingua turca ed alla creazione di scuole primarie.

Non si tratterà affatto di politica sia interna che estera volendosi lasciare tutta la direzione degli affari politici al Gabinetto responsabile, il quale gode tutta la fiducia del Comitato.

Le principali decisioni del Congresso saranno comunicate alla stampa.

La questione di Creta

(S) **Costantinopoli,** 21 — Secondo il giornale *Ikdam*, le Potenze protettrici hanno chiesto al Comitato esecutivo di costituire alla Canea un tribunale straordinario, il quale funzioni come Corte di Cassazione, affinchè le sentenze dei tribunali non siano rinviate ad Atene.

La legislazione sociale in Svizzera.

Lo sviluppo della legislazione protettiva dei lavoratori trova in Svizzera un forte ostacolo nella larga autonomia che la legge federale assicura ai Cantoni, e della quale questi sono gelosissimi.

Qualunque iniziativa che tenda ad armare di nuovi poteri il Governo federale e ad accrescerne l'influenza suscita sospetti ed opposizioni. L'essere poi gran parte della economia svizzera eminentemente agricola, che alla coltura intensiva di alcuni Cantoni accompagna la pastorizia di altri, costituisce una nuova difficoltà per una organica legislazione del lavoro.

D'altra parte i singoli Cantoni costituiscono delle entità così modeste, che anche i migliori propositi di riforma sociale, devono arrestarsi di fronte ad ostacoli che soltanto la legislazione federale può superare.

Nel 1889 l'assemblea legislativa federale aveva approvato un ardito progetto di legge sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie e gli infortuni: ma nel *referendum* del 10 maggio 1900 il progetto venne respinto e il Governo federale non osò per un decennio ritornare alla carica.

Ora però l'opinione pubblica si è venuta modificando: le legislazioni cantonali si sono mostrate impotenti a risolvere i problemi dell'assicurazione sociale e le esperienze dell'estero hanno incoraggiato il legislatore svizzero a tentare qualche esperimento.

Così si trovano quasi in porto due progetti del Consiglio federale, coi quali si provvede all'assicurazione obbligatoria, come nel 1889, contro gli infortuni e le malattie.

Ispirandosi alle leggi tedesca ed austriaca, il progetto svizzero obbliga all'assicurazione contro gli infortuni, gli operai e gli impiegati occupati nelle seguenti imprese:

1° Ferrovie, battelli a vapore, posta; 2° servizi sottomessi alla legge sul lavoro nelle fabbriche del 23 marzo 1877; 3° industrie che producono o adoprano materie esplosive; 4° industrie o lavori che occupano in media più di cinque operai e cioè: industria edilizia; industria dei trasporti per terra o per acqua, posa e riparazione delle linee telegrafiche e telefoniche, montatura e smontatura di macchine e installazioni di natura tecnica: costruzioni di ferrovie, tunnels, strade o porti, lavori idraulici, scavi di pozzi e gallerie, canalizzazioni, cave e miniere.

Gli apprendisti volontari o praticanti, occupati a tali imprese, sono obbligati ad assicurarsi anche se non percepiscono salario.

L'obbligo di assicurarsi non è interrotto per il fatto che un assicurato lavora di passaggio all'estero.

Soltanto un'occupazione passeggera in Svizzera, per conto di un'impresa estera, non importa obbligo di assicurazione.

La legge poi riserva all'assemblea federale il diritto di imporre l'obbligo di assicurarsi ad altre categorie di persone, non menzionate all'articolo della legge.

Il compito amministrativo dell'assicurazione viene affidato allo «Stabilimento svizzero d'assicurazione», nel cui Consiglio dovranno essere rappresentati gli operai, i padroni ed il Governo.

La Confederazione rimette allo stabilimento la somma di dieci milioni di franchi, di cui sette formano un capitale intangibile, per pagare con i relativi interessi le spese di amministrazione; gli altri tre milioni servono come primo fondo di riserva.

Il legislatore svizzero però ha introdotto un'innovazione che non trova riscontro in nessun altro Stato; esso cioè estende l'assicurazione anche ai rischi d'infortuni non professionali; in forza della quale gli operai vengono assicurati anche per quelle disgrazie che loro avvengono fuori dell'officina e per ragioni del tutto estranee al loro lavoro, come, per dare un esempio, una caduta dalla bicicletta.

Questo principio tutto nuovo e che può dare luogo a molti abusi, si spiega come una compensazione che si vuol dare agli operai pel sacrificio che loro s'impone coll'obbligo di partecipare per un quarto al pagamento dei premi d'assicurazione, mentre sotto il regime attuale della responsabilità civile, questo pagamento era ad intero carico del padrone.

L'Istituto d'assicurazione avrà agenzie nei vari Cantoni. Nei casi di contestazioni pel pagamento delle indennità, giudicheranno in prima istanza i tribunali cantonali, dai quali si potrà appellare al tribunale speciale delle assicurazioni di Berna.

Le indennità per infortuni (oltre alle cure e medicinali) saranno in proporzione dell'80 0[0 del guadagno giornaliero; la rendita di invalidità del 70 0[0; la rendita ai superstiti della famiglia in caso di morte, del 60 0[0.

L'assicurazione contro le malattie è un innesto della sovvenzione statale sugli istituti della previdenza libera.

Con la nuova legge non si sopprimono ma si integrano le numerose casse di mutuo soccorso già esistenti. Queste casse, secondo il progetto, vengono sovvenzionate dalla Confederazione in ragione di un centesimo per giorno e per persona, di un centesimo e un quarto se si tratta di donna o di minorenne; la sovvenzione può arrivare fino a due centesimi quando la cassa si trova in contrade in cui, per ragioni etnografiche, le cure sono più difficili. Tale disposizione mira a favorire la creazione di tali istituti nelle zone montuose.

Complessivamente si calcola che verranno assicurate 600,000 persone contro gli infortuni e 700 mila contro le malattie.

Un'altra manifestazione legislativa di indole sociale in Svizzera è il nuovo codice sul diritto delle obbligazioni, che riguarda il contratto di lavoro.

La Commissione incaricata dal Consiglio federale di presentare conclusioni concrete alle Camere ha accolto il concetto del contratto collettivo, stabilendo che i diritti e le obbligazioni che derivano dalla locazione di lavoro possano essere fissati con un contratto stipulato fra padroni o associazioni padronali e locatori o sindacati professionali.

Con ciò si riconosce il diritto alle organizzazioni professionali di stipulare dei patti: è insomma il contratto collettivo finora escluso assolutamente dal diritto.

Questo ardito progetto di legge stabilisce che un operaio vincolato da un contratto di lavoro non possa fare un altro contratto che contenga disposizioni contrarie ai precedenti impegni.

Stabilisce inoltre che i contratti collettivi, una volta resi pubblici, impegnano anche quei locatari e padroni i quali non vi abbiano aderito, ma che lavorino nella stessa industria ed abitino nella stessa località.

Altra innovazione è la facoltà concessa alle autorità cantonali ed al Consiglio Federale di redigere dei contratti-tipo, i quali, dopo la pubblicazione, hanno pieno valore nel silenzio delle parti interessate.

I regolamenti di fabbrica devono essere approvati dall'autorità comunale.

Questa per sommi capi l'economia della legge sul contratto di lavoro, della quale sarà prudenza aspettare l'applicazione prima di darne un giudizio.

Polizia ferroviaria agli S. U. d'America

(S) **Des Moines** (Iowa), 21 — Il Pres. della Confederazione, Taft, ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato i difetti della legge relativa alle tariffe ferroviarie approvata parecchi anni or sono, la quale autorizza il Comitato del commercio fra gli Stati di fissare le tariffe specifiche.

Tale misura non ha dato i risultati che si attendevano.

Il Presidente ha sostenuto l'opportunità di introdurre nella legge un emendamento relativo al commercio fra gli Stati, che dia alla Commissione la facoltà di prendere cognizione dei reclami, che vengano presentati contro le false dichiarazioni di merci.

L'oratore ha soggiunto che i regolamenti in fatto di trasporti ferroviari devono essere più rigorosi che nel passato: ha proposto varie misure per riparare a molti inconvenienti che si verificano ed ha concluso dichiarando essere necessario creare un tribunale di commercio fra gli Stati composto di 5 membri incaricati di risolvere i conflitti che potessero sorgere circa le tariffe dei trasporti.

ARMI ED ARMATI

Concorso militare ippico

(S) **San Sebastiano,** 51. — *Campionato di altezza.* — Il primo e il secondo premio sono divisi tra il tenente italiano conte Negroni e il tenente francese Riaub: il terzo è assegnato al tenente francese Richard e il quarto al tenente italiano principe Capece Zurlo.

Campionato di lunghezza. — Riescono: primo il tenente inglese York, secondo il tenente francese Cryeix, terzo il tenente italiano conte Negroni.

Torpediniera incagliata.

(S) **Londra,** 21. — La controtorpediniera *Itchen* si è incagliata presso Kirkwall (Scozia) a causa della nebbia.

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Francoforte sul Meno,** 21. Il dirigibile *Zeppelin* è partito da Düsseldorf stamani alle 9.50 ed è giunto a Francoforte senza incidenti stasera alle 5.15.

Domani ripartirà per Friedrichshafen.

Per le case popolari.

Una lodevole iniziativa.

(S) **Padova,** 21 All'inaugurazione delle case popolari, costruite ad iniziativa degli impiegati del Municipio ed intitolate al nome di *Luigi Luzzatti*, assistevano numerose Società operaie, una folla di popolo ed i membri del «Congresso delle Scienze».

Parlò, applauditissimo, il Sindaco di Padova, presidente della nuova Cooperativa, accennando alle benemerenze dell'on. Luzzatti in questa alta missione civile.

Parla Luigi Luzzatti

L'on. Luzzatti, accolto da grandi ovazioni, riassume il significato igienico, economico e morale di questo grande movimento in favore delle case popolari: si ricostituisce il focolare domestico dove la madre riacquista il dolce impero sulla famiglia: si ha una scuola di temperanza e di coltura come da secoli invocarono apostoli e benefattori dell'umanità; si traduce in atto la grande sentenza del Profeta Isaia: «Non si udrà più voce di pianto o voce di strido, e edificheranno delle case, e vi abiteranno, e pianteranno delle vigne, e mangieranno i frutti, e non avverrà più che si edifichino case e che altri vi abitino dentro».

Gli studi sociali fatti oggi in Italia e altrove dimostrano solubile il problema, per la felicità del genere umano. Bisogna attaccare l'usura delle pigioni con tutti i mezzi secondo i casi.

Narra le benemerenze delle Casse di risparmio, delle Banche popolari e della Cassa nazionale per la vecchiaia, per provvedere coi crediti all'edilità popolare e dimostra come l'opera del Comune di Bologna, che concede a tutte le iniziative a titolo di premio l'ammortamento dei capitali, è la più nobile e provvida e fa grande onore al Sindaco Tanari.

Riassume i punti in cui va modificata la legge sulle case popolari e chiude inneggiando all'opera di Padova iniziata fino dal 1876 con la fondazione Riello, alle sue istituzioni per la soluzione di questo problema, il primo e massimo dei problemi.

Padova colla istituzione della fondazione Riello nel 1876 ha preso l'iniziativa di questo movimento nel Veneto.

Il discorso dell'on. Luzzatti interrotto da grandi applausi, è coronato alla fine da una viva ovazione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

R. D. che approva la convenzione per la modificazione di alcuni articoli del capitolato per la costruzione ed esercizio della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife.

R. D. che approva la tabella dei compensi supplementari dovuti ai R. verificatori metrici pel giro di verificazione periodica.

R. D. che dispensa dal pagamento della tassa di esame di maturità gli alunni appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 1908.

R. D. che stabilisce le piante organiche del personale di ruolo dei primi sei gradi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

DD. riflettenti: Trasformazione di patrimonio - Modificazioni di statuto - Approvazioni di statuti di Casse agrarie.

Rel. e D. per la revoca del sindaco di Parenti (Cosenza).

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto marzo 1909 dal servizio risparmi e vaglia del Min. delle Poste e Telegrafi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 21, ore 18.10. — La notte scorsa, presso Gallarate un'automobile sconosciuta investiva ed uccideva un soldato, quindi proseguiva la sua corsa.

La questura appurò che un'automobile bianca, che si sospetta per essere quella investrice e che recava due coppie, entrò dalla barriera daziaria di via Farini ed uscì da un'altra barriera senza lasciare traccie.

Torino 21. — L'automobile dell'avv. Raffaele Ottolenghi precipitava stamane in un fossato sulla strada di Stervi. Erano nella vettura due figlie dell'ing. Negri di Alessandria. Esse riportarono delle contusioni assai gravi. Una versa in pericolo di vita. L'avv. Ottolenghi con un altro signore, che pure si trovavano sull'automobile, riportarono lievi ferite.

Rovigo. 21. — Alla presenza delle Autorità civili e militari e di gran numero di invitati fu ieri inaugurato sotto l'atrio dell'Università popolare un busto di Domenico Piva, dei Mille, patriotta che dedicò tutta la sua vita agli ideali della Patria.

Il busto in bronzo è opera assai pregevole dello scultore prof. cav. Augusto Sanavio di Padova.

Padova, 21. — Si ha da Este che la scorsa notte, tre malfattori armati di fucile, penetrarono in un deposito di grano di certo Carlo Ribello.

Mentre stavano asportando i sacchi, il guardiano che era addormentato, si svegliò e diede l'allarme.

Uno dei malandrini gli sparò contro una fucilata senza colpirlo. Il guardiano raddoppiò le grida.

Accorse gente e i malandrini fuggirono.

L'impresa brigantesca ha suscitato grande impressione.

Italia Centrale.

Rieti. 20. — Il nostro teatro Flavio Vespasiano è stato l'altra sera riaperto con la « Bohème » impresario il sig. G. Monaldi.

Il valoroso maestro sig. cav. G. Falconi potè in pochi giorni apprestare uno spettacolo di primo ordine, sia per la sua valentia ed energia, sia perchè l'orchestra è composta di professori della capitale, almeno in massima parte, sia perchè del complesso artistico fanno parte elementi ottimi, prima fra tutti la signora Tarquinia Tarquinz, che possiede eccellenti mezzi vocali e che canta con grazia e con passione, senza il minimo sforzo.

— Ha avuto luogo stamane l'inaugurazione del restaurato palazzo di città in presenza a tutte le autorità cittadine con un discorso del sindaco sig. marchese Valerio Vecchiarelli e dell'assessore sig. avv. Enrico Pilati, il quale ha opportunamente ricordati i nomi di tutti coloro che concorsero a compiere un'opera veramente artistica, a cominciare dal direttore dell'ufficio tecnico municipale sig. ing. Angelo Blasetti, dal celebre architetto Cesare Bazzani, dal pittore Calcaguadaro prof. Candani, ebanista, Niccoletti, per finire coi bravi costruttori fratelli Ceci.

— Stasera il ch.mo sig. avv. Paletti, Sindaco di Spoleto, ha letta un'applaudita conferenza al teatro Flavio-Vespasiano, commemorando la data gloriosa.

— Oggi si è chiusa la gara di tiro al piccione; il primo premio è stato vinto dal march. Vittorio Vecchiarelli insieme ad altri, ed il secondo, consistente in medaglia d'oro, dal sig. Bonafaccia.

Gubbio, 20. — Proseguono i lavori del Congresso medico umbro.

Oggi si è poi anche inaugurato il Congresso storico umbro al quale hanno preso parte oltre alle notabilità più spiccate della scienza, anche gli on. Fazi e Viviani ed hanno aderito il Ministro Rava, l'on. Pompilj, l'on. Fani, l'on. Ciuffelli ed altri uomini politici.

Appena terminata l'inaugurazione del Congresso storico, le autorità si sono recate in piazza San Pietro per un'altra cerimonia importantissima e cioè lo scoprimento di un ricordo marmoreo al prof. Mazzatinti.

Il lavoro è opera dello scultore valente e modesto Pizzichelli Ubaldo.

Hanno parlato il Sindaco i prof. Magherini e Tiberi.

Italia Meridionale

Benevento, 21. — Il fuochista ferroviario Pietro Landrazzi, mentre era fermo davanti alla macchina, fu investito da un'altra macchina che manovrava sul binario.

Il poveretto, preso fra i respingenti, fu addirittura stritolato.

Napoli, 21, ore 18.30. — Il trentasettenne Enrico Tonini, appartenente a distintissima famiglia, veniva sabato scorso arrestato alla Posta centrale, mentre, sotto falso nome, ritirava una lettera dalle « ferme in posta ».

La P. S., informata di un ricatto che si stava tentando contro certa signora Leonetti, aveva disposto un servizio di vigilanza; il Tonini fu arrestato appunto mentre ritirava la risposta ad una lettera ricattatrice spedita alla Leonetti.

Sembra che egli abbia agito per conto di una donna equivoca, senza sapere di che si trattasse.

— A Sarno la scorsa notte una violenta rissa scoppiò fra il barbiere Antonio Paciullo e il calzolaio Antonio Mancuso.

Quest'ultimo con un trincetto cavò un occhio al Paciullo, il quale, tratta la rivoltella, ne sparò un colpo contro l'avversario uccidendolo.

Taranto, 21 (*Karloo*) — L'avv. Di Benedetto è stato qui inviato dal Ministero della Marina per costituirsi parte civile nel procedimento penale a carico dell'ex quartiermastro Licastro e complici.

Nelle Isole

Messina, 21. — Nel pomeriggio di ieri qualche scintilla, uscita dalla baracca del capitano Caprillo dell'88° fant. appiccò l'incendio alla contigua baracca del maresciallo Guipillo dello stesso reggimento, distruggendo otto vani.

Mercè il pronto concorso di agenti e funzionari di P. S., di soldati di fanteria e di marina il fuoco fu sollecitamente isolato e spento senza altre conseguenze.

Provincia Romana

Civitavecchia, 21. — Il XX settembre è stato solennizzato come gli anni decorsi.

Gli edifici pubblici e le navi in porto nonchè tutti i consolati esteri hanno esposto le bandiere.

Alle 16 un corteo formato dalle associazioni dei partiti avanzati con musica in testa è andato a deporre corone di fiori al monumento di Garibaldi.

Ha detto poche parole d'occasione l'avv. Guarniero Ventimiglia venuto espressamente da Roma.

Nessun incidente.

Alla sera in piazza Vittorio Emanuele, illuminata a luce elettrica, la musica cittadina ha svolto uno splendido programma.

— Al Termale un gruppo di elettori ha offerto un banchetto all'on. Calisse, venuto per commemorare la fausta data.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres ieri'
—	20	—	—	—	—
Genova	settembre	680	285	87	1250
Venezia	»	178	65	29	250
Savona	»	54	—	—	350
Livorno	»	79	29	—	100
Spezia	»	—	—	—	110

Echi del XX Settembre all'estero

(S) **Vienna,** 21. — In occasione della festa nazionale del 20 Settembre l'Ambasciata d'Italia e i membri della Società di beneficenza e del Circolo « Italia » hanno inviato al Governo italiano l'espressione dei loro sentimenti patriottici e della loro inalterabile devozione al Re Vittorio Emanuele.

(S) **Tunisi,** 21. — In occasione del XX Settembre si sono riuniti nella sede del Consolato d'Italia gli insegnanti delle scuole italiane, le rappresentanze dei Sodalizi italiani e numerosi membri della Colonia.

E' stato inviato al Governo italiano un telegramma esprimente il più profondo attaccamento degli italiani della tunisia alla patria e voti sinceri per la sua prosperità e grandezza.

(S) **Cadice,** 21. — In occasione del XX Settembre gli italiani di Cadice si sono riuniti al Consolato a celebrare la fausta ricorrenza ed hanno telegrafato l'espressione del loro omaggio pei Sovrani d'Italia.

(S) **Salonicco,** 21. — Il Console Generale d'Italia, comm. Primo Levi, per celebrare degnamente la festa nazionale del XX Settembre, ha raccolto nella sede consolare la Colonia italiana, che vi è convenuta in massa: scuole, associazioni, rappresentanze, cittadini insigni, operai e pescatori.

Il Console generale ha telegrafato al Ministro degli esteri, facendosi interprete dei sensi patriottici della Colonia, nella quale è vivo ed attivo il senso dell'italianità.

Anche nelle altre città del *vilayet* di Salonicco le Colonie italiane hanno celebrato la ricorrenza del XX Settembre.

Scienze e Lettere

Una scuola di ingegneri specialisti.

(S) **Parigi,** 21. — Il *Figaro* annuncia che il Ministro Millerand ha intenzione di creare agli Stati Uniti per gli ingegneri delle miniere, ponti e strade, una specie di istituzione analoga a quella che è per gli artisti la scuola di Roma.

I giovani ingegneri rimarrebbero in essa 18 mesi o due anni e sotto la direzione di un'altra personalità competente, approfitterebbero di questo loro soggiorno per compiere sotto la guida del direttore delle escursioni nelle grandi città industriali come New York, Pittsburg, Filadelfia, ecc. visiterebbero le officine, conoscerebbero il modo di esercizio delle miniere e ferrovie, prenderebbero contatto coi grandi industriali ed operai ed avrebbero così piena conoscenza delle forze economiche con le quali potrebbero essere chiamati a lottare.

Attorno alla scoperta del Polo.

Il ritorno di Cook.

(S) **New-York,** 21 — E' giunto a Fire Ireland il vapore « Oscar II » con a bordo il dottor Cook.

(S) **New-York,** 21 — Il piroscafo « Oscar II » con a bordo il dottor Cook, ha gettato l'ancora a Fire Ireland alle 3,20.

Il dottor Cook ha inviato immediatamente un radiotelegramma alla moglie per chiederle di raggiungerlo a bordo.

La signora Cook è partita subito.

Il vapore « Grant Republic » noleggiato dall' « Arctic Club », arriverà domani con 2000 ammiratori dell'esploratore.

Il dottor Cook ha mandato ai giornali un radiotelegramma così concepito:

« Wittney è un uomo nel quale si può avere assoluta fiducia! Io ho consentito volentieri ad affidargli i miei documenti. La sua funzione non è di difendere Peary o me, ma di dire la verità. Egli conosce la conquista del Polo ed ha promesso di tacere fino al mio arrivo ».

(S) **New-York,** 21. Il piroscafo *Oscar II* con a bordo il dott. Cook è arrivato stamane alla stazione di quarantena, ove è stato raggiunto dai vapori *Grant* e *Republic* che recarono i membri del Comisato di ricevimento, le autorità municipali e moltissimi amici dell'esploratore.

Cook si è rifiutato di discutere le asserzioni di Peary: egli ha dichiarato nuovamente ed esplicitamente che ha raggiunto il polo.

L'attitudine delle persone che dubitano di lui o che accusano si spiega, secondo Cook, col fatto che essi ignorano i documenti decisivi che egli possiede.

Cook è deciso a sottoporre le sue affermazioni a giudici competenti.

Egli ha ricordato infine la promessa di condurre in America i testimoni che dimostreranno che egli ha raggiunto il polo.

(S) **New-York,** 21. I vapori *Grant* e *Republic*, a bordo del quale aveva preso posto Cook con i figli, hanno risalito l'Hudson dirigendosi a Brooklyn.

Sul ponte si scorgeva l'esploratore che portava al collo una corona di rose offertagli da una ammiratrice.

Cinquemila persone erano riunite sul molo di Brooklyn attendendo l'arrivo di Cook.

Quando egli è sbarcato la folla gli si è precipitata incontro e la polizia a stento ha potuto aprirgli un passaggio fino all'automobile che lo attendeva.

L'automobile si è messo in cammino seguito da una folla immensa che era preceduta da una musica.

Lungo il percorso era eretto un arco di trionfo sul quale si leggeva questa iscrizione: « Noi crediamo in voi! » Migliaia di scolari gridavano: « Cook! Cook! »

La spedizione Cook

(S) **New-York,** 21. Il *New-York Herald* continua la pubblicazione del racconto di Cook.

L'esploratore, riferendo i preparativi fatti nell'inverno, dice che il clima non era umido. Furono costruite case di ghiaccio ove furono raccolte le provviste.

Il 24 ottobre il sole si mostrò un istante a mezzogiorno e si nascose per 118 giorni. Gli esquimesi celebrarono quel giorno con danze e canti ispirati a grande tristezza.

Cook a questo punto rileva che, se non era aiutato da sussidi di qualche Governo, non era almeno imbarazzato da oggetti inutili immaginati da sognatori di gabinetto.

Le slitte erano di qualità eccellente. Per evitare le difficoltà inerenti al trasporto del battello indispensabile ad ogni spedizione polare, ne fu adottato uno in tela piegabile, che fu molto utile alla spedizione.

La preparazione delle provviste ha forse una importanza anche maggiore di quella dei mezzi di trasporto per il successo di una lunga impresa verso il Polo.

Dalle narrazioni degli esploratori non si potrebbe desumere ciò che è necessario per provvedere un cibo soddisfacente per i futuri viaggiatori. Del resto il problema varia per ogni individuo e per ciascuna spedizione.

Per questa questione, come per molte altre, io fui molto aiutato, dice Cook, da coloro che mi dovevano accompagnare.

L'esquimese è sempre affamato, ma non è di gusto difficile. Gli occorre per nutrimento carne e grasso, ma non domanda niente di più, nè sale, nè alimenti cotti; per lui ha importanza la quantità e non la qualità, che è da stimarsi secondo la proporzione del grasso.

Noi utilizzammo la provvista di pemmicano fatta a Battle Harbour e composta di bove disseccato e polverizzato con uva di Corinto e una piccola quantità di zucchero, il tutto condito con grande quantità di grasso di bove; questo nutrimento doveva servire per gli indigeni e avrebbe potuto servire egualmente per i cani.

Questo fu il solo nutrimento che avemmo quando fu passato il limite delle regioni abitate da cacciagione. Tutto l'inverno, e per conseguenza la notte, fu impiegato alla confezione degli abiti e degli oggetti per l'accampamento senza di che non avremmo potuto raggiungere la regione inesplorata del Polo.

Quantunque non abbiamo seguito esattamente i metodi dei nostri predecessori, tuttavia dobbiamo essere loro molto grati per l'aiuto datoci al conseguimento del successo.

Drammi di terra e di mare

Naufragio di un piroscafo.

(S) **Kerch,** (Crimea) 21. — Durante una violenta tempesta il vapore greco « Akièpe » è naufragato.

L'equipaggio è salvo; la nave è stata gettata sulla costa.

Accidente automobilistico.

(S) **Tolone,** 21. — Al Bausset il signor Cau e sua sorella facevano ritorno da una passeggiata in automobile a Marsiglia ad una velocità moderata, quando, giunti ad una svoltata, l'automobile per evitare una vettura che procedeva dinanzi ad esso, si gettò a sinistra, colpendo violentemente un viandante, certo Letzar, impresario di lavori pubblici, il quale fu lanciato in un fossato.

La signorina Cau cadde dall'automobile e rimase uccisa sul colpo. Essa aveva 25 anni.

Letzar, che è sessantenne, ha ricevuto gravi ferite. Il suo stato è dei più allarmanti. Egli è stato trasportato all'ospedale del Bausset.

Il cadavere della signorina Cau, la quale era nata a Bordeaux, sarà trasportato in quella città per esservi inumato.

Un ciclone agli S. U. d'America.

(S) **Nuova Orleans,** 21. — Un violento ciclone ha imperversato sulla città.

La velocità del vento ha raggiunto 80 chilometri all'ora.

Le acque della baia di Bornie sono state spinte per un miglio nell'interno della terra.

La ferrovia da Louisville a Nashville è inondata per una lunghezza di quattro miglia.

Finora non sono segnalate vittime, ma i danni sono rilevanti.

(S) **Nuova Orleans,** 21 — I danni superano i centomila dollari.

Vi sono quattro vittime.

Lungo la costa del golfo del Messico la tempesta è stata generale dal Mississipì alla Florida. Alcuni fili del telegrafo sono stati atterrati. Numerose case hanno avuto i tetti asportati. Alcuni tratti di ferrovia sono stati distrutti

A Mobile le acque hanno invaso la spiaggia e le vie della città.

A Pensaco il vento, aumentato di violenza verso la mezzanotte, ha costretto gli abitanti a rifugiarsi nei pubblici edifizi.

(S) **Luisville,** (Kentucky) 21 — L'uragano che ha imperversato ieri nel golfo del Messico e sul Mississipì, si è diretto stamane rapidamente verso la valle dell'Ohio e la regione dei Grandi Laghi.

Il naufragio dell' « Aurore »

(S) **Parigi,** 21 — Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Tolone:

Il bastimento « Aurore » è naufragato al largo delle saline di Hyères: l'equipaggio è stato raccolto da un veliero di cui si ignora il nome e che fa rotta verso il sud-est, probabilmente diretto in Italia.

Quantunque sia certo che l'equipaggio del bastimento ha potuto salvarsi, nondimeno le famiglie sono inquiete ed attendono notizie dei naufraghi.

Esposizioni e Congressi

Congresso della stampa.

(S) **Londra,** 21. — Al Congresso internazionale della Stampa, l'on. Barzilai ha proposto di tenere il Congresso del 1911 a Roma.

L'assemblea plaudente, ha accolto all'unanimità la proposta.

Le applicazioni dell' automobilismo.

(S) **Amiens,** 21. — Domani si riunirà qui il « Primo Congresso internazionale dell'automobilismo applicato all'agricoltura ».

La sezione italiana sarà una delle più importanti per il numero e per la qualità degli aderenti.

Avendo il Comitato organizzatore espresso il desiderio che il Governo italiano si faccia ufficialmente rappresentare ai lavori del Congresso, come già hanno fatto i Governi di Russia e di Rumania ed altri hanno promesso di fare, il Ministro di agricoltura italiano ha delegato a rappresentare il Governo l'ing. comm. Tito Pasqui, direttore generale dell'agricoltura.

Congresso di Capi d' Istituti secondari.

Napoli, 21. — Stamane alle 10.30 nella sala del Liceo Convitto Vittorio Emanuele, con l'intervento dei rappresentanti del Prefetto e del Sindaco, dell'on. senatore Paladino, rettore dell'Università, dell'on. Masone, del Provveditore agli studi e di numerose notabilità scientifiche e letterarie, il III Congresso nazionale dei Capi di istituti secondari.

Al Congresso hanno aderito ed assistono 42 prèsidi di Licei, 16 direttori di Ginnasi, 19 prèsidi di Istituti tecnici e nautici, 15 direttori di scuole normali e 25 direttori di scuole tecniche.

Il segretario dà lettura delle adesioni, fra cui quelle dell'on. Ministro Rava, dell'on. Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli, del Direttore generale dell'istruzione media e di numerosi senatori e deputati.

Hanno pronunciato indi applauditi discorsi il prof. Pascale, direttore della scuola normale Margherita di Savoia ed il prof. Rostagno, presidente dell'Associazione fra i capi di Istituti secondari.

La cerimonia inaugurale è terminata alle 11.15. Il Congresso comincierà i suoi lavori nel pomeriggio.

Il Congresso delle scienze.

(S) **Padova,** 21. — Stamane vi è stata la prima seduta generale del Congresso per il progresso delle scienze coll' intervento dell'on. Ministro Rava, che ha portato ai congressisti il saluto del Goveeno, constatando come la scienza si avvii ai migliori progressi.

L'on. Ministro, che ha inneggiato alla grandezza di Galileo ed ha ricordato Roberto Ardigò, è stato applauditissimo.

Dopo alcuni altri discorsi, il prof. Golgi ha letto una applauditissima relazione sul tema: « Evoluzione delle dottrine e delle conoscenze intorno al substrato anatomico delle funzioni psichiche e sensorie. »

TEATRI ed ARTE

La grande stagione lirica a New-York.

I signori Gatti-Casazza e Dippel, direttori della Metropolitan Opera House di New-York, hanno terminato le scritture per la stagione 1909-910.

La Compagnia comprende 21 soprani, 15 mezzosoprani e contralti, 20 tenori, 14 baritoni e 11 bassi, ossia un totale di 81 solisti, cifra non mai raggiunta finora da nessuna impresa teatrale di opera.

Ecco i nomi degli artisti scritturati:

Soprani: signore Destinn, Farrar, Nordica, Gadski, Fremstad, Morena, Alda, Lipkowska, Alten, Noria, Osborne-Hannah, Nielsen, Pasquali, L'Huillier, Fornia, Courtenay, Case, Sparkes, Gluck, Dyck, Lidvin.

Mezzo-soprani e contralti: Delna, Homer, Vickham, Meitschick, Flahaut, Aldrich, Clark, Boehm, Mapleson, Mattfeld, Manbourg, Niessen-Stone, Snelling, Wakefield, Woekning.

Tenori: Caruso, Bonci, Burrian, Slezak, Clément, Joern, Jadlowker, Anthes, Martin, Reiss, Regis, Sancarli, Buda, Hall, Audisio, Otto, Bayer, Devaux, Kock, Tecchi.

Baritoni: Scotti, Amato, Forsell, Soomer, Whitehill, Goritz, Gilly, Dutilloy, Mühlmann, Ladwig, Begué, Reschiglian, Missiano, Lecomte.

Bassi: Didur, Blass, Hinckley, Pini-Corsi, Segurola, Bourgeois, Gianoli-Galletti, Witherspoon, Rossi, Ananian, Reiner.

L'orchestra, di 150 musicisti, sarà diretta dai maestri Toscanini e Hertz.

E' probabile che il maestro Gustavo Mahler, direttore dei Concerti filarmonici di New-York, diriga pure alcune rappresentazioni.

Sono altresì scritturati come direttori di orchestra i maestri Podesti dell'Opera imperiale di Pietroburgo, Tango dell'Opera Comica di Berlino e Bendix di New York.

Il corpo di ballo (60 ballerine e 20 ballerini) sarà diretto dai signori Bartik e Saraceo.

Citiamo fra gli altri i nomi delle signorine Gina Torriani e Ivy Creske dell'Empire Theatre nonchè per alcune rappresentazioni quelli della signorina Anna Panlova ballerina del Teatro imperiale di Pietroburgo e di Michel Mordkine ballerino dell'Opera imperiale di Mosca.

I cori (250 esecutori) saranno diretti dai maestri Setti e Steiner.

Il repertorio non comprende meno di cinquanta opere differenti.

La stagione d'Opera a Frascati.

Frascati, 21. — La colonia villeggiante ha inaugurato la serie delle recite di beneficenza che da qualche anno, con brillante esito, rallegrano questa cittadina.

Benchè ostacolata da un tempo orribile, che impedì maggior concorso da Roma e dai Castelli vicini, il teatro era tuttavia affollato per la prima rappresentazione della *Traviata.*

Protagonista era la sig. Felicina Tancioni Cuttica, il cui nome è superiore ad ogni elogio perchè assai noto in arte; dirò solo che con la sua voce bellissima, educata a tutte le agilità e finezze del canto è stata una *Violetta* piena di vivacità, di sentimento e di passione ed è riuscita a commuovere fortemente il pubblico intellettuale ed elegante che gremiva il Politeama.

La coadiuvarono in ottimo modo il tenore sig. Vincenzo Taulongo, una promessa per l'arte, ed il baritono sig. Panvini Rosati, molto noto nei salotti romani.

Bene i cori ed elegantissima la messa in scena; una lode va data al maestro Acquasanta che ha diretto con maestria l'opera. La buona riuscita è anche dovuta all'infaticabile energia dei signori Sabatucci e Frascari che organizzarono così bene lo spettacolo.

Stasera prima rappresentazione dell' operetta *Mam'zelle Nitouche.* *Elrac.*

Il " Don Pasquale „ ad Albano.

Albano, 21 — Riuscì splendidamente la *première* del « Don Pasquale », data ad iniziativa del comm. Francesco Marconi ieri sera nel nostro teatro comunale.

La parte più eletta della cittadinanza e la colonia villeggiante accorsero per applaudire i bravi artisti che fecero prodigi e per acclamare il bravo Checco.

L'ingresso ed il vasto salone di palazzo Savelli erano stati trasformati in una serra di bellissimi fiori gentilmente donati dal munifico principe di Venosa e disposti con ordine e cura dal suo capo giardiniere Ferdinando Razioniere.

Interpreti dell'opera furono: la baronessa Vittoria Galluppi di Cairello, il tenore Paolo Mengarini, il baritono De Giovanni Teofanio e Gennaro Curti un « Don Pasquale » inarrivabile che affascinò il pubblico.

Trenta villeggianti costituirono i cori.

Direttore e concertatore il prof. Morelli, anche lui applauditissimo; suggeritore il prof. Giorgio Garofolo, scenografo il bravo pittore romano Magagnoli.

L'orchestra era composta di quaranta professori del Corea.

Come si buttano via le entrate!...

Togliamo dal *Giorno* di Napoli:

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bertolini passa per un uomo coraggioso e sincero. Egli è anche un giurista distinto.

Ebbene state a sentire ciò che ha fatto un giurista distinto, coraggioso e sincero.

Ad un deputato di molto modesta autorità, il De Amicis di Sulmona, suggestionato dall'on. Angelo Celli, il padre eterno del chinino di Stato - ora in gran guerra con la direzione generale di Sanità - venne in mente nel febbraio 1907, di fare interpellanza perchè nelle stazioni delle ferrovie sono esposti i cartelli *réclames* della Ditta Bisleri per il rimedio antimalarico *Esanofele* insieme agli altri per il Ferro-China e l'Acqua di Nocera. Mansueto De Amicis disse - senza sapere certamente quello che diceva - che quei cartelli offendevano la morale (!!!) e danneggiavano lo Stato, e il Ministro Bertolini senza girare la lingua in bocca due volte, gli rispose che appena fosse stato per scadere il contratto di pubblicità in corso, quei cartelli sarebbero stati messi al bando.

In fatto, la direzione generale delle ferrovie, un paio di mesi fa ha notificato alla Ditta Bisleri che, alla imminente scadenza del contratto di pubblicità, questo non verrà rinnovato per i cartelli dell'*Esanofele,* solamente per questi: e la Ditta Bisleri ha giustamente rimbeccato, con diffida legale del luglio, che essa non accetta tale intimazione. Ed è naturale.

I cartelli vari che la Ditta Bisleri ha nelle stazioni ferroviarie sono più di 5000, e per essi paga allo Stato una somma annua cospicua. Il contratto dura da anni, e nessuno mai aveva, prima del febbraio 1907, prima del burbero Mansueto De Amicis di Solmona, trovato da ridire; la regolarità e la accettabilità dei cartelli in linea morale inecepibili, era stata riconosciuta e sanzionata dal lungo uso.

Ora, che cosa sono queste bizze, e solo per i cartelli dell'*Esanofele?*... Perchè lo Stato fabbrica il chinino di Stato ?!!... Ma chi non sa che l'*Esanofele* non soffre minimamente della concorrenza del chinino di Stato, e che chi prende il chinino di Stato, si rivolge poi sempre dopo all'*Esanofele?*...,

Ormai è cosa risaputa, ed anche una recente discussione sul *Giornale d'Italia* l'ha messo in chiaro.

Non è dunque strano — ed è dir poco — che un uomo serio, sincero, giuridicamente competente come il Ministro Bertolini, con l'azienda ferroviaria che diventa ogni giorno più onerosa e rovinosa, pel bilancio generale, butti via così alla leggera i cespiti d'entrata, solo perchè il Celli ci patisce per la diffusione dell'uso dell'*Esanofele* ed il De Amicis si è fatto incosciamente interprete dei suoi patimenti ?!...

E chi vieta allo Stato di mettere nelle stazioni i suoi cartelli *reclame* per il Chinino di Stato?

E' ammessibile, in regime di libertà commerciale una rappresaglia come questa che il Bertolini ha sanzionata ad occhi chiusi, rappresaglia contro la quale la Ditta Bisleri va giustamente a reagire nelle vie legali?...

Si illude forse il Ministro Bertolini che una Ditta seria, rispettabile possa acconciarsi ad un così meschino sopruso governativo, e possa essere disposta a togliere i cartelli dell'*Esanofele,* per lasciare nelle stazioni quelli per l'Acqua di Nocera e il Ferro-China?... Si vede che al Ministero dei Lavori Pubblici, pur essendovi un uomo come il Bertolini, ignorano che cosa sia serietà commerciale. Forse per questo si espongono a buttar via una bella somma annua alla leggera, danneggiando lo Stato, sì, ma ricolmando di gioia insolita il volto iroso di Celli e quello burbero del suo innocente tirapiedi De Amicis.

SPORTS

Aviazione.

(S) **Berlino,** 20. — Un comunicato ai giornali dice che alla settimana di aviazione di Berlino, dal 26 settembre al 3 ottobre prenderanno parte specialmente Farman, Latham, Rougier, Fournier de Caters, Sanchez Vesa e Edwards.

Sono stati stabiliti sei premi internazionali cioè: premio di distanza e durata, coppa di Berlino e 70,000 marchi; premio di velocità 6000 marchi; premio di passeggeri 15,000 marchi; premio di altezza 15,000 marchi; premio Michelin: premio di onore e 20.000 marchi e premio di consolazione 5000 marchi.

Vi sono inoltre 3 premi nazionali per gli aviatori tedeschi.

Novità, Varietà, Aneddoti

Morta a 104 anni.

(S) **Saint Menehould (Francia),** 21. — E' morta una donna, certa Montargot, di 104 anni, la quale aveva conservata perfetta lucidità di mente fino agli ultimi suoi giorni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 22 Settembre 1909 — S. Maurizio
Leva il sole alle 5,57 m. — Tramonta alle 6.7 s.
Leva la Luna alle 1.30 m. — Tramonta alle 10.28 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.8	nebbioso	Nizza	18.1	1/4 coper.
Amburgo	11.0	sereno	Zurigo	8.6	nebbioso
Vienna	11.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	28.0	sereno
Parigi	11.9	nebbioso	Atene	25.0	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	18.6	3/4 coperto	calmo	23.9	18.1
Torino	14.6	3/4 coperto	—	22.0	11.5
Milano	15.8	1/4 coperto	—	25.4	14.2
Venezia	17.0	1/2 coperto	calmo	22.7	16.6
Bologna	17.8	sereno	—	22.5	16.8
Ravenna	17.0	sereno	—	22.8	13.2
Ancona	20.0	1/4 coperto	calmo	22.0	14.2
Firenze	14.0	sereno	—	23.6	12.8
ROMA	**15.0**	sereno	—	**23.7**	**14.2**
Bari	18.0	sereno	calmo	23.8	15.8
Napoli	18.5	sereno	calmo	24.2	12.4
Caggiano	14.0	sereno	—	21.3	13.1
Tiriolo	15.8	3/4 coperto	—	20.9	12.0
Palermo	18.8	sereno	calmo	26.2	14.7
Messina	24.0	1/2 coperto	calmo	26.0	19.3
Cagliari	19.8	1/4 coperto	calmo	28.0	17.0

Probabilità: venti deboli varii; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.69. Barometro a mezzodì 762.3 Termometro centigr. massima 23.0 minima 14.2.

Umidità relativa 49 assoluta 10.15 Vento a mezzo dì: N.

Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Fra le città picene
Mi troverai davvero:
Coi rami miei flessibili
Verdeggio al cimitero.

Spiegazione del precedente passatempo:
NO-VE-NA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 17 e 18 settembre 1909.
Nati 56 compresi 2 nati morti.
Morti 57 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti

Fabi Luigi fu Giacomo, Marino, 89, ved.
Persichini Fortunata fu Francesco, Atina, 72, ved. Sabbatini
Barchi Ferruccio fu Vincenzo, Ancona, 42
Barone Pietro fu Pietro, Ziarona, 59, scultore, conj.
Girini Luigi fu Pietro, Iesi, 54, conj.
Mirabelli Giovanni fu Francesco, Montalto di Castro, 19, contadino, celibe
De Santis Armando di Antonio, Montecompatri, 20, cocchiere
Andreangeli Luigia fu Mariano, Poli, 21, nubile
Panetti Agnese fu Pietro, Albano, 44, conj. De Sisto
Scaramucci Giuseppa di Alfredo, Roma, 12
Canevacci Adele fu Nicola, Roma, 66, ved. Capiciotti
Rastelli Ida di Ottavio, 19
Giagaione Brigida
De Cintio Caterina fu Ginstino, Castellafiume, 53, coniugata De Luca
Liberati Sabatino fu Luigi, Pergola, 51, facchino, conj.
Ricci Tullio di Luigi, Monte Porzio Catone, 19, oste, conj.
Di Collalto Alfredo fu Ferdinando, Arsoli, 46, pubblicista, coniugato
Dell'Acqua Guglielmo fu Giuseppe, Milano, 73, pens. conj.
Girardi Paolo Cesare fu Saverio, Torino, 73, pension. celibe
Mariotti Guido di Ugo, Roma, 18
Giuli Cesare fu Filippo, Roma, 67, pensionato, conj.
Vignolo Vincenzo fu Raffaello, Napoli, 58, impieg. ved.
Pizziconi Lorenzo fu Luigi, Rocca di Papa, 65, ciabattaio, coniugato
Matozzi Alfonso fu Carlo, Roma, 40, coniug.
Lenori Caterina fu Antonio, Roma, 78, ved. Perniconi
Cimini Daniele fu Francesco, Genzano, 77, vignarolo, ved.
Banchetti Uldina di Federico, Perugia, 40, coniug. Minotti
Merolli Maria fu Antonio, Castel Liri, 69, ved. Lombardi
Tommasi Ottavio fu Francesco, Palestrina, 28
Raffaelli Elisa fu Romualdo, Ravenna, 46, conj. Castellani
Gambetti Giuseppe fu Domenico, Serra S. Quirico, 74, vignarolo, ved.
Costantini Filomena fu Clemente, Artena, 66, conj. Marzi
Grazioli Amalia fu Carlo, Roma, 61, nubile
Rovinetti Giacinto fu Angelo, Forlì, 65, pensionato, conj.
Francioni Maria fu Michele, Roma, 31, coniug. Biondi
Barbarossa Giov. Batta fu Domenico, Roma, 79, pensionato, celibe
Mattioli Maria fu Carlo, Roma, 59, coniug. Ferrarini
Deveduti Cesare fu Paolo, Roma, 39, falegname, coniug.
Nicci Candida fu Vincenzo, Acuto, 80, ved. Volpi
Fiaschetti Romolo di Ercole, Morolo, 54, possidente, conj.

COSE LOCALI

Contro il progetto di piazza Colonna.

Abbiamo ricevuto una Memoria molto importante della Commissione, eletta dalle Associazioni tecniche, artistiche, archeologiche e storiche di Roma, in ordine alla sistemazione di piazza Colonna.

La Relazione rileva innanzi tutto che « il Sindaco non solo ha violato apertamente l'impegno che aveva assunto verso le Associazioni medesime, ma col far credere che il progetto cui si riferisce il Compromesso Pensa-Minozzi sia l'attuazione pura e semplice della sistemazione preveduta nel Piano Regolatore impedisce alle Associazioni ed a chiunque altro ogni azione efficace di protesta.

« Non è possibile quindi che le Autorità superiori sanzionino un'offesa così patente alla legge: è quindi da ritenere che se l'Amministrazione comunale insisterà nel progetto di sistemazione per piazza Colonna approvato dal Consiglio nella seduta del 1° agosto, dovrà esporre al pubblico il progetto medesimo durante 15 giorni interi, accogliendo i ricorsi che le saranno presentati, farli discutere dal Consiglio Comunale e trasmetterli all'Autorità superiore ».

Questo afferma il Memoriale delle Associazioni dal punto di vista della legalità.

Passando poi al merito, la Commissione pubblica una Relazione dell'ing. A. Sprega, molto dettagliata e illustrata da disegni, e conchiude coll'approvazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO.

La Commissione, udita la Relazione dell'ingegnere Sprega, ne approva i criteri direttivi ed afferma altamente:

1° che la soluzione recentemente approvata dall'on. Consiglio Comunale di Roma per la sistemazione della piazza Colonna e la costruzione di una galleria fino a via delle Muratte, rappresenta l'abbandono dei sani criteri di edilizia e di arte, che in base al ricorso delle Associazioni, da essa Commissione rappresentate, avevano informato il Piano Regolatore della località, pochi mesi innanzi approvato dal Consiglio;

2° che in particolar modo, la mole enorme ed il tipo dell'edificio turberebbero l'euritmia ed il carattere del non vasto ambiente e che la collocazione dell'edificio stesso, per metà fuori della piazza e con due smussi monumentali agli estremi del prospetto principale, uno visibile e l'altro invisibile dalla piazza stessa, aumenterebbe lo sgradevole effetto; nè tali difetti potrebbero in alcun modo essere amendati con la scelta di una differente veste decorativa;

3° che, rispettando almeno la piazza media e la via normale al Corso corrispondente all'attuale via Rosa consacrate nel Piano regolatore, l'Amministrazione, nella peggiore ipotesi, potrà prov-

vedere all'allargamento del Corso fino a Piazza Sciarra col ricavo delle aree di sua proprietà in piazza Colonna e senza maggiori aggravi di quelli assunti con la convenzione Penso-Minozzi.

A tal fine, come dimostra la relazione Sprega, sarà sufficiente aumentare di poco l'area coperta verso la via del Tritone e rinunciare alla Galleria che nel nostro clima può benissimo essere sostituita con porticati aperti, come è provato dall'esempio di altre importantissime città, anche più settentrionali, dove non è sentito il bisogno di tali edifici.

La Commissione pertanto affida alle Presidenze delle varie Associazioni rappresentate, il mandato di far conoscere al pubblico questi apprezzamenti e di farli anche valere secondo le vie di legge presso le Autorità superiori, che dovranno di necessità pronunciarsi su questo come su ogni altro cambiamento che si voglia apportare al Piano regolatore.

La Commissione:

Filippo Galassi, presidente — *C. Catinelli*, segretario — *A. Sprega*, relatore.

Adolfo Apolloni	*Enrico Attanasio*
Augusto Brunelli	*Giovanni Canevari*
Pietro D'Acchiardi	*Paolo Em. De Sanctis*
Gustavo Giovannoni	*Giov. Batt. Giovenale*
Domenico Gnoli	*Valentino Grazioli*
Giulio Monteverde	*Attilio Rossi*

Giulio Aristide Sartorio

N. B. — Facevano anche parte della Commissione, ma non poterono intervenire alle adunanze perchè assenti da Roma o per altro impedimento, i signori ing. Cesare Bazzani, col. Mariano Borgatti, ing. Garibaldi Burba, arch. Giulio Magni, ing. Enrico Paniconi e prof. Adolfo Venturi.

***

Dopo ciò e di fronte ai più autorevoli rappresentanti delle Associazioni tecniche, artistiche, archeologiche e storiche di Roma, noi non ci permettiamo alcun commento.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il principe D. Camillo Rospigliosi, capitano delle guardie nobili pontificie, insieme alla principessa e principessina Maddalena e il conte Vincenzo Macchi.

Nelle sale dei suoi appartamenti, il Pontefice ricevette inoltre alcune distinte personalità.

Il rincaro del prezzo dei viveri. — Nella cittadinanza è vivissimo il malcontento pel continuo aumento del prezzo dei viveri.

Ogni giorno che passa si nota una lenta ma continua elevazione dei prezzi in tutti i generi di consumo, senza che alcun provvedimento sia adottato per cercare di porre un freno a così fatale andare.

Purtroppo noi siamo fra coloro che hanno poca fiducia in provvedimenti d'ordine amministrativo; ma ciò non toglie che l'Amministrazione municipale abbia il dovere imprescindibile di occuparsi della questione, per tentare almeno qualche cosa di pratico e di positivo nel campo economico.

Lasciamo andare che il problema costituiva uno dei caposaldi del programma bloccardo: sta in fatto che alle decantate promesse non è seguito alcun fatto che abbia avuto un risultato pratico.

La famosa Commissione annonaria dopo tanti studi... continua a studiare ancora: ed intanto cresce il prezzo della carne, cresce il prezzo degli erbaggi, si minaccia un rincrudimento nel prezzo del latte e forse anche del pane, senza che dal Campidoglio si tenti qualche cosa per far argine alla marea.

In questi giorni si è strombazzato come un grande avvenimento l'arrivo di alcune centinaia di capi bovini importati dalla Repubblica Argentina da una Cooperativa di macellai sotto la protezione dell'autorità capitolina; ma già i cooperatori fanno sapere che da questo fatto la cittadinanza non ha nulla da sperare pel ribasso del prezzo delle carni, onde il risparmio sul costo di acquisto pare debba andare ad esclusivo beneficio degli importatori.

E allora a qual prò occuparsi della faccenda? Nessuno contesta che il problema presenta una soluzione tutt'altro che facile; ma forse perciò non si dovrà far nulla per tentare di risolverlo?

Andando di questo passo chi può dire a quale limite saliranno i prezzi nel 1911, quando la grande affluenza dei forestieri moltiplicherà le richieste del consumo?

Naturalmente non spetta a noi di fare proposte concrete: noi aspettiamo soltanto qualche provvida iniziativa da parte dell'Amm. M.le, disposti anche ad applaudirla, quante volte sappia fare veramente qualche cosa di utile e di buono.

Echi del XX Settembre. — Il Sindaco di Roma ha ricevuto i seguenti telegrammi in occasione della commemorazione del XX Settembre:

Sindaci di: Marano Lagunare, Forio (Ischia), Castelfidardo, Riposto, Cisterna, Santeramo Colle, Calatafimi, San Lorenzo in Campo, Venezia, Portogruaro, Burolo, Brescia, Sulmona, Verona, San Paolo Albanese - Associazione Gioventù Liberale Anconetana, Ancona - Fratellanza Nazionale Impiegati di Commercio, Napoli - Associazione Democratica Palermo - Unione Costituzione, Anconetana, Ancona - Comitato Liberale di Codogno - Società Operaia e Reduci, Pederobba - Società Operaia Umberto I, Sulmona - Comitato Cittadino, Pomarico - Comitato Cittadinanza, Lercara - Unione Militare Principe di Napoli, Palermo - Società Reduci Patrie Battaglie, Massa Lombarda - Società Operaia, Palombara Sabina - Varie Associazioni, Alghero - Partito Popolare Fanese, Fano - Circolo Giovani Capuani, Capua - Presidente Deputazione Provinciale, Chieti - Colonia Italiana, Santiago (Chili) - Associazione Italiana di Beneficenza, Pola - Colonia Italiana, Salonicco - Colonia Italiana, Pittsburg.

Per il «Referendum». — Ieri mattina alle 8.30 si riunirono in Campidoglio, i presidenti dei seggi della votazione di lunedì.

Quasi tutti i prescelti dal Sindaco risposero all'appello: presiedeva l'on. Mazza.

Furono quindi svolte le formalità necessarie senza che sorgessero obbiezioni.

Il computo dei voti confermò le cifre ieri mattina.

In seguito al risultato della votazione (vedi *Popolo Romano* di ieri) il presidente on. Mazza proclamò in forza del Regolamento sulle municipalizzazioni dei pubblici servizi, approvate le due proposte sottoposte al *referendum*.

Congregazione dei virtuosi al Pantheon. — *Concorso Agostini.* — La Congregazione dei virtuosi al Pantheon ha aperto un concorso per gli studiosi di architettura che non abbiano oltrepassato il ventottesimo anno di età e non abbiano già ottenuto un altro premio Agostini.

Si richiede per il concorso lo svolgimento del seguente tema: Un edificio per un istituto di belle arti in stile classico romano.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Congregazione.

Concorso Gregoriano — La stessa Congregazione ha aperto il Concorso Gregoriano istituito nel 1837 dal sommo pontefice Gregorio XVI, al quale è fissato il premio di una medaglia d'oro del valore di lire mille.

I concorrenti dovranno svolgere il seguente tema in un gruppo eseguito a tutto rilievo in gesso o in terracotta, colle figure alte, se ritte in piedi, m. 0.70: S. Pietro nega Cristo nel Pretorio di Pilato.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Congregazione.

Battaglioni scolastici — Domani si chiuderanno le iscrizioni agli allievi per la gita a Tivoli, che avrà luogo il 26 corr. con viaggio gratuito.

Sono pregati anche i patroni e soci benemeriti, che intendono intervenire, farlo sapere alla Segreteria dalle 17 alle 18.

Ecco intanto il programma della gita:

Partenza col tramway a vapore (porta S. Lorenzo) ore 6 - Fermata a Bagni minuti 8, ove il signor L. Partini darà una breve spiegazione sulla origine delle Acque Albule.

Arrivo a Villa Adriana ore 7.21. Illustrazione della Villa dallo stesso cap. Partini - Partenza da Villa Adriana per Tivoli ore 9 1/2.

Nei pressi di Tivoli gli allievi svolgeranno una piccola manovra diretta dal tenente sig. G. Fontana. I reparti saranno comandati dal tenente sig. E. Matthiar e dal sottoten. sig. F. Zanchi.

Ingresso a Tivoli ore 10 1/2 - Visita alle autorità ore 11.

Disarmo al Convitto Nazionale - Visita alla Villa Gregoriana - Pranzo ore 13.

Adunata nella Piazza Principale ore 15 1/2 - Gara podistica ore 16 - Partenza per Roma ore 17.

Gli allievi saranno messi in libertà dopo depositate le armi alla caserma Goffredo Mameli.

L'agitazione per Ferrer. — Il Comitato di agitazione ha pubblicato un manifesto col quale si invitano tutte le Associazioni popolari ad aderire al movimento di protesta contro la detenzione di Francisco Ferrer.

Per il monumento a Carlo Alberto — Sono cominciati i lavori di riparazione al monumento a Carlo Alberto dello scultore Armarelli.

Croce Bianca. — Come di consueto, anche quest'anno, la «Croce Bianca» inaugurerà il 1° ottobre p. v. la scuola samaritana di pronti soccorsi, approvata dal Ministero della pubblica istruzione.

Le iscrizioni a detta scuola, che sarà diretta dal dottor Arturo Polacco, si ricevono ogni giorno nella sede sociale, via delle Zoccolette 62, dalle 19 alle 21.

Lo sciopero dei fabbri — Circa 350 operai presero parte al Comizio di ieri mattina all'Orto agricola.

Presiedeva Marchetti, il quale annunziò che nella serata il Comitato provvisorio si sarebbe, forse, abboccato con gli industriali e che probabilmente la risoluzione dello sciopero poteva avverarsi subito.

Evangelisti esortò gli scioperanti ad avere calma e pazienza, essendo le pratiche con i proprietari sulla buona strada.

Parlarono, quindi, altri operai, intrattenendosi naturalmente sugli arresti di lunedì scorso.

Il Comizio ebbe termine alle 10.30.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà durante la settimana scorsa:

N. 7 chiavette - Borsetta cuoio - Borsetta nera con diversi oggetti - Involto con carte - Ombrello cotone - Portamonete - Borsetta pelle - Spilla metallo giallo - Denari - Buccola - Ciondolo metallo giallo - Paio occhiali - Idem - Anello metallo bianco - Medaglia - Portamonete con diversi oggetti - Borsino con medaglione - Portamonete - Borsetta - Borsellino nero - Ingranaggio - Ventaglio - Bandina (visiera berretto) - Mazzetto di chiavi - 9 chiavi - 2 chiavi - 2 chiavi - Chiave - Chiave - Bottiglia e medicinali - Guanti bianchi - Maglia e mutande - Fazzoletto - Scampolo cotone - Involto - Maglia e fazzoletto - Cappello e biancheria - Involto con biancheria - Camicia - Scampolo fodera - Scatola con moccoli - Involto con medicine - Due quaderni - Guida - Guida d'Italia - Involto - Ombrellino nero - Idem - Ombrello - Ombrello nero - Idem - Idem - Idem - Idem - Idem - Ombrellino nero - Idem - 3 ombrellini di colore - Ombrello colore - 8 ombrellini colore - Borsa - Borsetta pelle nera - Fazzoletto - Chiave inglese - Chiave femmina - Ciondolo metallo bianco - Ombrella seta - Polizza del Monte - Tessera ferroviaria - Cambiale di L. 300 - Cambiale di L. 61 - Nella depositeria urbana: un carrettino a mano.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Incendio. — Ieri sera, alle 22,30, nello stabile al n. 88 di via dei Serpenti, di proprietà di Alfredo Valentini, si sviluppò un incendio che produsse danni non lievi a tutti gli appartamenti.

Il fuoco si sviluppò in un ripostiglio vicino alla porta d'ingresso dell'appartamento del sacerdote don Filippo Evangelisti, al primo piano, e, per mezzo di un lucernario interno, rapidamente si propagò agli altri piani.

I primi ad accorgersi dell'incendio furono alcuni cittadini che videro uscire le fiamme da una finestra.

Essi diedero l'allarme ed avvertirono subito i vigili di via Genova.

Nella casa di don Filippo Evangelisti, suora Tifiginia e suora Cecilia, dell'Ordine della Compassione, vegliavano la sorella del sacerdote, Margherita, morta durante il giorno.

Appena si accorsero del fuoco, scapparono dalla casa, unitamente agli inquilini e a don Filippo, gridando aiuto: in breve la via dei Serpenti fu affollata da gente accorrente da tutte le parti.

Intanto giungevano con prestezza meravigliosa i vigili al comando del tenente Olivieri, i quali davano subito mano ad estinguere l'incendio.

Il primo a penetrare dentro l'appartamento, sfidando il pericolo, fu lo stagnaro Aurelio Altissimi, che ha la bottega al n. 90 di via del Boschetto.

Egli, seguito da alcuni vigili, penetrò nella camera dove era la morta, per cercare di preservarla dalle fiamme.

Il cadavere infatti fu salvato dal fuoco.

Dopo circa un'ora l'incendio fu domato, ma aveva già prodotto danni rilevanti, oltre che nella casa di don Filippo Evangelisti, in quella dello avv. Giuseppe Madon di anni 75, da Torino, al 3° piano, e in quella dell'ing. Ludovico Pistoni al 4° piano.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare vittime.

Sul luogo si recò anche il delegato Vagliviello del Commissariato dei Monti, che procedette ad una minuziosa inchiesta.

Pare che il dolo sia escluso e sembra che l'incendio si sia sviluppato per mezzo di una sigaretta o di un fiammifero gettato sbadatamente per terra da qualcuna delle numerose persone, che durante la giornata di ieri visitarono il sacerdote Evangelisti.

Non si può ancora con precisione accertare la entità dei danni.

E' morto all'ospedale della Consolazione Ettore Angelini, che la sera del 16 corr., come narrammo, cadde per le scale della locanda in via Bocca dalla Verità 5.

Cadute. — Nerea Pomponi, abitante in via Conte Verde 50, ieri, alle 11,50, precipitò da una inferriata dentro la cantina dell'osteria situata in via Conte Verde 37.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio i medici le riscontrarono la probabile frattura del cranio e si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Il falegname Orlando Testaguzza, di anni 18, abitante in via Sabelli 26, alle 3 della decorsa notte, mentre transitava in bicicletta fuori porta Maggiore, precipitò improvvisamente a terra per essersi guastata una ruota della bicicletta.

Il Testaguzza riportò varie contusioni, per le quali fu trattenuto in osservazione a S. Antonio.

— Il vetturino Mario Tosti, di anni 45, da Genzano, abitante in via Appia Nuova 23, ieri, alle 14, mentre stava per salire in vettura alla stazione di Termini, scivolò e si produsse la frattura del piede destro.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese con riserva.

Una lavandaia caduta nel Tevere. — La lavandaia Maria Bettelli, di anni 53, ieri, fuori porta Portese, mentre era intenta a lavare dei panni sulla sponda del Tevere, cadde nell'acqua.

Alcuni barcaiuoli, che passavano di lì, la trassero in salvo.

Trasportata all'ospedale, i medici le apprestarono le cure del caso e quindi la fecero accompagnare, da due infermieri, alla sua abitazione.

Tentato suicidio — Il diciottenne Tommaso Governatori, ricoverato all'Ospizio «Regina Elena» in via Flaminia 195, ieri mattina alle 9,30 tentò suicidarsi bevendo una miscela di clorato di calce in cui aveva sciolto una scatola di fiammiferi.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, i medici, dopo le cure del caso, emisero giudizio riservato.

Il Governatori, interrogato dalla guardia di servizio all'ospedale, sulle cause che lo avevano spinto al triste proposito, disse di essere stanco di vivere poichè, avendo paralizzata fin da bambino una gamba, è impossibilitato a qualsiasi lavoro.

— Alle 18.30 di ieri, la guardia municipale Dario Santarelli, sorprendeva, sul ponte Margherita il venditore ambulante Dante Sarti, di anni 39, abitante in via Urbana, 38, il quale svestitosi quasi completamente tentava gettarsi nel Tevere.

L'agente riuscito a fermarlo in tempo lo accompagnò al Commissariato di Prati.

Il Sarti, interrogato dal delegato di servizio, rispose di essere stato spinto al triste passo per dissesti finanziari e dispiaceri di famiglia.

Fu quindi riconsegnato alla moglie Domenica Grana.

— Ieri alle 18,45 nel padiglione 8° del Sanatorio Umberto I tentò di suicidarsi Remo Bresciani di anni 21, senza fissa dimora.

Il Bresciani era da vario tempo ricoverato nel Sanatorio perchè affetto da tubercolosi.

Ieri, sembra, in un momento di sconforto riuscì ad impadronirsi di un coltello ed a vibrarsi un colpo all'addome.

Il sanitario di servizio lo pose in osservazione.

Improvviso malore. — Il manuale ferroviario Antonio De Rocchis di anni 36, abitante a via Panico 22, venne colto da improvviso malore mentre si trovava alla stazione di Termini.

Accompagnato dalla guardia di città Rossi all'ospedale di S. Antonio fu trattenuto in osservazione da quei sanitari.

Tentata estorsione ed arresti. — Ieri gli agenti della squadra investigatrice, arrestavano certi Michele Tedeschi, ab. in via San Paolino alla Regola, 14, e Alfredo Lungo ab. in via dei Cappellari, 41, per tentata estorsione in danno di Alfredo Camici, ab. pure in via dei Cappellari, 41.

I due avevano fatto pervenire al Camici una lettera con la quale gli chiedevano lire 60, sotto minaccia, in caso contrario, di farlo arrestare.

Il Camici è quello stesso che nel giugno scorso, come narrammo, in piazza Termini, sottrasse da un furgone postale, il sacco delle raccomandate ed assicurate, per cui fu colpito da mandato di cattura. Anche il Camici fu arrestato.

Ferimenti. — Il venditore ambulante Giuseppe Ferretti di anni 30, abitante in via Natale del Grande 8, ieri alle 12, in via degli Scipioni, venne a questione col guardiano di un cantiere, di cui ignora il nome.

Passati a vie di fatto quest'ultimo gli lanciò un mattone alla testa producendogli una ferita per la quale alla Consolazione i medici emisero giudizio riservato.

Il feritore, più tardi, dal brigadiere delle guardie di P. S. Fusco fu identificato ed arrestato.

Egli si chiama Casimiro Salvi, di anni 37.

A sua discolpa disse di essere stato provocato e minacciato prima dal Ferretti.

— Ieri, alle 16,30, in via Borgo Vittorio, certa Maria Silenzi, alloggiata all'albergo della «Rosetta» in via Flaminia, veniva a lite con un tale a nome David Chiarini, il quale la feriva alla testa con una riga di ferro.

La Silenzi a S. Spirito fu giudicata guaribile in 12 giorni.

— Ieri mattina, alle 3, Arturo Caporali, di anni 25, abitante in Borgo Pio 150, mentre passava per piazza Scossacavalli, fu ferito alla spalla sinistra da un colpo di coltello, vibratogli da un individuo che egli dichiarò di non conoscere e col quale era venuto a lite per ragioni di giuoco.

Il Caporali fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Spirito e il Commissariato di Borgo indaga per identificare ed arrestare l'ignoto feritore.

— L'altra sera, alle 21,30, in via del Pellegrino il tipografo Giulio Castrone, di anni 24, e il pregiudicato Ludovico Liggi, di anni 19, vennero a lite e quest'ultimo, vedendo che l'avversario aveva estratto il coltello, raccolse un sasso e glie lo scagliò contro, producendogli una ferita che a S. Spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Per dividere i contendenti si intromisero Riccardo Jacher, di anni 17, e Giulio Zaccarelli, di anni 18, i quali furono leggermente feriti.

Un passante, per richiamare l'attenzione delle guardie, sparò quattro colpi di rivoltella in aria.

Accorsero subito il brigadiere Fiorito e la guardia Pulcini, ma il Liggi si era già dileguato.

Ieri mattina, però, fu tratto in arresto.

Truffatore in trappola. — Per truffa di cinque sottovesti di seta del valore di L. 200, ieri fu arrestato il cocchiere Alfonso D'Attini, che il 18 corr. riuscì con inganno a farsi consegnare detta merce dal negoziante di Piazza Firenze Germotz.

Le sottovesti furono sequestrate in casa del cameriere Cesare Tosti, al quale il D'Attini le aveva vendute per 120 lire.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 20 alle 22 svolgerà la banda comunale:

1. Saint-Saëns: Marche Heroique.
2. Reissiger: «Il Naufragio della Medusa» ouverture.
3. Bach G. S.: Passacaglia in do min.
4. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia» temporale - «Otello» romanza del Salice - «La Donna del Lago» marcia e coro dei Bardi.
5. Wagner: «Il Crepuscolo degli Dei» fantasia.

Monte di Pietà di Roma.

Giovedì 23 7mbre 1909 - La **5ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 novembre 1908 fino alla polizza n. **197,500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 novembre fino alla polizza n. **205,200.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 22 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O|O

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Ieri sera si rappresentò per la quarta volta *La Crezia rincivilita*, la vecchia commedia che conserva tanta freschezza di forma e anche di sostanza.

Vi si distinsero specialmente e furono applauditissimi dal pubblico numeroso e scelto, la Checchi, la Landini-Niccòli, il Niccòli, il Liguori, il Noccioli e il Lacchini.

Stasera *La bestia nera* di Augusto Novelli.

Nazionale. — Pubblico numerosissimo anche ieri sera.

Il paese dell'oro ebbe il solito successo di applausi.

Grandi feste alla Cesti, alla Bianco, al Gargano, al Consalvo e al Trucchi.

Stasera *Il paese dell'oro* si replica.

Olympia. — Grande successo ebbe ieri sera Arabella Fields, che si rivelò artista di pregio non comune. Fu applaudita specialmente nella *Tirolese* che essa canta deliziosamente.

Anche il caricaturista istantaneo Van Doch ebbe liete accoglienze.

Applauditissimo sempre Pasquariello nel suo nuovo repertorio di Piedigrotta.

Cinema-Margherita. — Il nuovo programma ha ottenuto un completo successo.

Esso comprende: «Bombay» — «Omne trinum est perfectum» — «Come Guglielmo Tell» — «Per la tomba della mamma» — «Beoncelli porta un uscio».

E' un'ora di sano ed istruttivo divertimento.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Il paese dell'oro, ore 21.
Quirino — La bestia nera, ore 21.
Olimpya — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,20.
Acquario Romano — A Piedigrotta, ore 18, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.

Ultime Notizie

S. M. il Re, di ritorno da Brescia, è giunto alle 7 di ieri mattina a Racconigi con treno speciale e dalla stazione si è recato direttamente al Real Castello.

×

L'on. Giolitti, arrivato a Torino nel pomeriggio di lunedì, ha proseguito per Cavour.

×

Ieri è arrivato a Torino, proveniente da Milano, l'on. Tittoni, che si recherà oggi a Racconigi a conferire con S. M. il Re.

Alla vigilia del Congresso della "Dante Alighieri."

(S) **Brescia,** 21. — Nel pomeriggio si è riunito nella sala del Credito agrario, sotto la presidenza dell'on. Paolo Boselli, il Consiglio centrale della Società "Dante Alighieri," inaugurandosi domani, nel Teatro Grande, il Congresso nazionale.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal Ministro dell'istruzione, atteso stasera da Padova.

Sono già giunti numerosi congressisti, tra i quali i deputati Camerini, Luciani e Pavia, ed il sindaco di Roma Nathan. Sono attesi gli on. Guicciardini e Carboni-Boj ed il sen. Golgi.

Per l'emigrazione italiana agli Stati Uniti d'America.

Nelle due lunghe conferenze che ebbero il signor Gompers, presidente dell'«American Association of Labour» e il Commissariato dell'emigrazione, per desiderio comune, si convenne di lasciare ogni generalità e di trattare di punti concreti e pratici.

Il Commissariato fece conoscere gli scopi della istituzione, mostrando quanto si è fatto per reprimere ogni forma artificiosa di emigrazione e per dissuadere i nostri operai dal recarsi negli Stati Uniti quando il mercato del lavoro, in conseguenza della crisi, non presentava opportunità favorevoli.

Il sig. Gompers e il sig. Sullivan, che lo accompagnava, diedero larga notizia del carattere dell'organizzazione e degli scopi delle Unioni americane, segnatamente di quelle assai importanti dei tipografi e dei sigarai. Parlarono delle condizioni di ammissione e dei diritti dei soci.

Il sig. Gompers espose il suo punto di veduta circa i mezzi più atti per facilitare l'accesso degli italiani alle Unioni.

Questo punto fu a lungo discusso in tutti i particolari.

Fu anche trattato dell'assistenza nei casi di infortunio, che purtroppo sono così frequenti fra gli italiani residenti negli Stati Uniti, parlando poi ampiamente dei nostri uffici legali, dell'ufficio del lavoro italiano negli Stati Uniti e di altri interessi della nostra emigrazione.

Dopo le feste di Brescia.

La presidenza della Camera dei deputati, venuta a Brescia per presenziare l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Zanardelli, è partita nel pomeriggio di ieri per Milano.

×

La Camera di commercio ha offerto ieri una colazione al Ministro di Agricoltura, onor. Cocco Ortu.

Vi sono intervenuti il Sotto Segretario di Stato on. Ciuffelli, il Presidente del Comitato dell'Esposizione cav. Mainetti, il sen. Gorio, gli on. Bonicelli Vincenzo, Bettoni e Frugoni, le autorità locali, i consiglieri della Camera di commercio, i membri del Comitato della Esposizione ed alcuni industriali.

Allo champagne hanno brindato il presidente cav. Mainetti, l'on. Ministro Cocco Ortu e l'on. Bonicelli tutti applauditissimi.

Il Ministro aveva nella mattinata visitato alcuni stabilimenti industriali della Val Sabbia.

Nel pomeriggio visitò la scuola di commercio ed alcuni stabilimenti industriali.

Ministero Pubblica Istruzione

La Commissione incaricata di conferire i posti gratuiti attualmente vacanti nei collegi di Anagni e di Assisi agli orfani più bisognosi degli insegnanti elementari, ha terminato i suoi lavori e ha presentato la relazione e le proposte al Ministro, il quale le esaminerà appena sarà di ritorno a Roma.

Ministero Finanze.

Destinazione degli impiegati delle Intendenze.

Il Ministro Lacava, convinto di quanto sia pregiudizievole al corretto andamento d'un pubblico servizio che negli uffici chiamati a disimpegnarlo vengano a costituirsi nuclei di funzionari oriundi del luogo — i quali, per le parentele e le larghe aderenze, non possono esplicare la loro azione con la energia, la serenità e l'indipendenza necessarie — ha disposto che, per regola, non si assegnino funzionari di Intendenza in quei capoluoghi di Provincia dei quali sono oriundi o dove abbiano, per ragione di matrimonio, contratte parentele, e che, coloro che si trovano attualmente in tali condizioni, abbiano ad esserne allontanati alla più prossima promozione di grado.

Nelle Intendenze di finanza.

Orlando cav. Enrico e Ferroni cav. Alfredo, ingegneri capi negli uffici tecnici di Finanza, sono traferiti rispettivamente da Lucca a Chieti e da Chieti a Lucca.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la concessione di suoli nei Comuni del terremoto.

Il Ministro Bertolini ha diramato ai Prefetti ed Ingegneri capi del genio civile delle tre Provincie calabresi e della Provincia di Messina una lunga circolare nella quale sono riassunti i criteri che ispirano il decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corrente circa la concessione di suoli nei Comuni colpiti dal terremoto e si dànno precise istruzioni per l'applicazione di quel decreto che sarà alla ripresa dei lavori parlamentari presentato alla Camera per essere convertito in legge.

Ministero Marina.

E' morto a Taranto il 18 corr. il Capo tecnico princ. di 2ª cl. Mondino Andrea Giuseppe.

Movimento delle navi da guerra

R. nave «Miseno» partita da Castellammare il 19. - «Capri» partita da Napoli il 20 e Giunta a Gaeta il 21. - «Murano partita da Napoli e giunta a Gaeta il 20. - «Betta 2» partita da Taranto il 20. - «Betta 5» partita da Porto Corsini e giunta a Venezia il 20. - «Betta 10» giunta a Civitavecchia il 20.

INFORMAZIONI ESTERE

La Germania in Abissinia.

(S) **Parigi,** 21. I giornali hanno da Berlino: Nei circoli diplomatici tedeschi si smentisce che il dottore Hintgraf, consigliere del Negus, abbia dato le sue dimissioni. Egli ha semplicemente dovuto prendere un congedo tanto per motivi di salute quanto per ragioni d'indole politica. Egli sentiva che per l'influenza dell'Imperatrice Taitù la sua posizione era scossa. Il dott. Hintgraf passa il suo congedo al Cairo.

Conferenza intern. di diritto marittimo.

(S) **Brema,** 21. — Domani si aprirà qui la Conferenza internazionale di diritto marittimo alla presenza dei rappresentanti i vari Governi e le varie Associazioni nazionali.

Sono annunziati grandi ricevimenti con banchetti offerti dal Senato della città libera di Brema, dalla Camera di Commercio, dalla Associazione tedesca di diritto marittimo e dal «Nord Deutscher Lloyd».

Si discuterà principalmente delle questioni dei noli, della pubblicità delle ipoteche e privilegi marittimi e dei danni alle persone, nei trasporti.

Alla Conferenza, che riuscirà molto importante, interverranno, per l'Italia, i prof. Marghieri e Berlingieri e l'avv. G. B. Senigallia di Napoli, delegato del Min. d'agricoltura.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 21. — Trouillot, presidente del Consiglio Generale del Jura ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che l'opera dominante dell'ultimo periodo è stata il compimento della grande riforma che ha messo il regime dei culti in Francia in armonia colle istituzioni e le leggi. L'avvenimento al potere del Ministero Briand dà una consacrazione eloquente a questa grande opera legislativa, mercè la presenza alla presidenza del Consiglio di un uomo che ne è stato il mirabile autore.

La riforma, attuata senza turbamenti è già passata nel costume del paese, si mostrerà così, malgrado tutte le resistenze, non uno strumento di oppressione o di persecuzione, ma, come l'aveva sostenuto la costante dottrina del partito repubblicano, una necessaria tutela della libertà di coscienza.

Borse e Mercati

Roma, 21 settembre 1909.

Borsa debole su tutto, ma specialmente sul Carburo e Gas.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.50.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.57 1/2.

Banca d'Italia 1381-1384 - Commerciale 843 - Credito 576 - Banco Roma 104 - Bancaria 109 - Istituto Fondiario 571 - Acqua Marcia 1785 - Gaz 1050-1035-1045 - Condotte 331 - Omnibus 290 - Immobiliari 266 - Beni Stabili 302 - Imprese 99.50 - Rustici 143 - Ansaldo 255 - Carburo 670-630-642-625 - Kerka 315 - Concimi 133 - Azoto 159 - Ferriere 222 - Valnerina 114 - Molini Pantanella 101 - Piombino 187.

CAMBI: Parigi 100 47 1/2 — Londra 25.25 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 22 Settembre L. 100.49

Dal 20 a tutto il 26 settembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 21 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 47	104 55	104 42 1/2	104 60
Id. fine mese	104 52	104 65	104 57 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 92	104 10	103 90	104 10
A. B. d'Italia	1381 —	1383 —	1384 —	1385 —
» Commerc.	841 50	843 —	843 —	— —
» Cred. ital.	578 —	578 —	577 —	— —
» B. Roma	104 —	104 50	104 —	104 —
Mediterranee	416 50	416 50	— —	417 50
Meridionali	694 50	695 —	695 —	695 —
Acc. Terni	1647 —	1648 —	— —	— —
Venete	— —	215 50	— —	— —
Navig. Gen.	367 —	364 —	— —	— —
Raffinerie	331 50	331 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	256 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 25	— —	— —
» Merid.	— —	361 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 80	123 77 1/2	123 80
» Francia	100 50	100 50	100 50	100 52
» Londra	25 26	25 27	25 25	25 27
» Svizzera	100 45	— —	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,55 55	102.67 55	103.73 79
3 1/2 % netto	104.01 67	102.26 67	103.25 59
3 % lordo	72.31 25	71.11 25	71.19 00

BORSE ESTERE

Parigi 21 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 43	97 37	97 47
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 67	93 70	93 50
spagnuola	96 50	96 47	96 30
russa nuova	97 25	97 20	97 20
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 25	97 30
Egiziano 6 %	— —	105 10	105 25
Banca di Parigi	1728 —	1723 —	1733 —
Banca Ottomana	— —	728 —	729 —
Credito Fondiario	— —	781 —	780 —
Azioni Suez	— —	— —	4760 —
Lotti Turchi	— —	194 —	193 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	695 —	698 —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 3/4
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	9 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 21	20	21
Cred. aus.	668 50	667 75
Rend. oro	117 05	117 05
» carta	95 20	95 —
Ungh. 4 %	92 05	92 05
» 3 1/2	81 95	81 75
Union. Bk.	572 30	572 50
C. Londra	23 97 7	23 97 7
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 21 Settembre	20 chiusura	21 apertura
Consol.	83 3/8	83 3/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 —	93 —
Russo 3 %	75 1/2	— —
Spagna	95 1/4	95 1/4
Giappon.	91 3/8	91 3/8
Egiziano	104 1/2	104 1/4
Argento	23 3/4	23 3/4

Rit. alla Banca d Ingh. l. ster. 400,000 Vers.

Berlino 21	20	21
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 25
» Merid.	— —	72 30
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	138 25	138 60
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	218 10	217 70
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 21 — ore 15.—

Rend. 3 3/4	104.52	Raffinerie	331.—	Elba	321.—
Id. 3 1/2 %	103.92	Ind. Zucc.	249.—	Savona	330.—
B. d'Italia	1382.—	Eridania	763.—	Carburo	635.—
Commerc.	844.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	160.—
Cred. ital.	578.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	217.—
Bancaria	110.—	Lebaudy	140.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1651.—	Imprese	99.—
Meridion.	694.50	Metallurg.	107.—	Armstrong	256.—
Mediterr.	416.50	Ferriere	220.—	Rapid	330.—
Navigazio.	367.—	Officine	505.—	Itala	66.—
Vaissaco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

—(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)—

Seconda parte — La signora Artaban

XX. - Il contratto.

— Scusino forse vi è mezzo di conciliare tutto. A mezzogiorno Parenty aveva forse fatto un primo testamento che ha annullato firmando il secondo.

— Non credo, disse mastro Pertuis. In quello che ci hanno letto non si trattava di un primo testamento.

— E credo sapere, aggiunse il dottore, che, fra le carte del defunto non è stata trovata nessun' altra espressione circa la sua volontà se non quella consegnata nel testamento di cui ha beneficiato Maladet.

— Ah! è molto strano intervenne la Navaillon.

— Che cosa?

— Ma signore, la sua dichiarazione fatta al dottore a mezzogiorno, e l'assistenza prestata da Pertuis ad un secondo testamento, Dunque uno dei due sarebbe scomparso?

— In ogni caso, signora, Pertuis può far fede che io sono il legatario legittimo, avendo egli assistito al momento in cui fu redatto il lascito.

— E' vero, dichiarò Pertuis.

Ma vi è un punto ancora oscuro in tutto ciò. Ed è che la prima volta che è passato il dottore l'ha trovato in casa Parenty, mentre la seconda volta...

— Maladet era ancora nella camera del morto, rispose il dottore.

Mentre Luisa interrogava i tre le conversazioni degli altri invitati erano esaurite, e tutti ascoltavano quello che dicevano i quattro interlocutori

Margherita che aveva concepito una speranza di rottura si avvicinava, quando la Navaillon domandò:

— Ma dov'era Maladet fra le due visite del dottore, lui che era un ospite assiduo della camera di Parenty prima e dopo il testamento? Dov'era durante il testamento?

E, volgendosi al barone, con una strana vivacità, gli posò la mano sul braccio, guardandolo negli occhi.

— Dov'era? risponda.

Maladet all'improvvisa apostrofe si turbò, non aveva pensato a questo incidente significante che per lui si mutava in testimonianza accusatrice.

Il dottore disse a sua volta con voce grave:

— Sarebbe importante, signore, ch'ella rispondesse in modo perentorio.

— Perchè?

— Perchè Parenty, quando passai la prima volta non era più in grado di dettare e ancor meno di scrivere. Nel suo interesse farebbe bene a provare, che io ho ragione e non il capitano.

— Il barone potrà dire quello che vorrà, brontolò Pertuis, per parte mia so quello che dico.

La Navaillon figgeva gli occhi in quelli di Maladet che esitava.

Maladet cercò di lottare ancora.

— Con che diritto, m'interroga signora? Ad onta dell'accaduto, lei se la rifà con me su di un tono che non posso accettare. Non risponderò, disse con tono aspro.

Non aveva finito queste parole, che comparve Margherita nel circolo, pallida e fremente.

— Signore, disse rivolgendosi al barone con risolutezza, potrebbe darsi che ella rifiutasse di rispondere alla signora che lo riconosco non ha alcun diritto di interrogarla. Ma per me è altra cosa.

— Che cosa pretende signorina?

— Pretendo rifarle, per conto mio, le domande che le sono state rivolte or ora, e pregarla di rispondere.

— Lei dimentica signorina....

— Troverebbe forse che non avessi qualità sufficiente per questo? Sarebbe curioso! Il mio diritto ad interrogarla nasce appunto dall'essere io stata la figlia adottiva di Parenty e dall'intenzione che lei ha di sposarmi.

— Si calmi, la prego, si calmi, disse Maladet

— Sono calma, più di lei. E intanto lei non soddisfa alla nostra legittima curiosità.

— Per la seconda volta sono la vittima della signora Navaillon, risponde Boisgrimaud. Anche oggi devo giustificarmi? Sta bene, porterò dei testimoni....

— Ma non ci dice dov'era, mentre mio padre firmava il testamento.

— Il dottore s'inganna, esclamò Maladet che cominciava a perdere la testa, non fu alla sua prima visita....

— Oh! questo è un altro affare....

Mentre il dottore pronunziava queste parole, l'uscio si aprì, ed Eulalia avvicinandosi a Janvier, gli disse qualche cosa.

La faccia del dottore si fece raggiante.

— Signora, disse, mi recano una buonissima notizia. Oggi la Lestremont ha avuto un momento di lucidità, e mi pregano di passare a vederla questa sera, poichè la mia presenza può facilitare la sua guarigione.

Maladet questa volta perdette ogni contegno, mentre il dottore salutava, andò egli stesso a prendere il suo pastrano ed il cappello.

— Come! va via anche lei? domandò Destrem sorpreso.

— Dopo quanto è accaduto, sarei molto trascurante del mio cuore se non prendessi una suprema risoluzione.

— Signore, gli disse Luisa ironicamente, perchè non aspetta che la signora Lestremont, ritornata alla ragione, possa giustificarla?

Maladet non rispose; perdeva la testa, tutti lo circondavano e lo interrogavano volta a volta.

Margherita, udendolo parlare, aveva sentito rinascere la speranza nel suo cuore.

XXI. — Il trionfo di Martineau.

Uscito il dottore, gli amici del barone fecero altrettanto. Questi, durante gli ultimi saluti, aveva trovato un'uscita press'a poco dignitosa.

— Signorina, disse a Margherita, lei mi ha oltraggiato, a tal punto che, ad onta della passione che mi animava, non mi sento più il coraggio di sperare che un giorno potrebbe amarmi. Ecco perchè le rendo la sua parola e riprendo la mia libertà.

— Ma costui non fa altro! esclamò la Navaillon ridendo.

— Oh! Luisa, mormorò Margherita con terrore, non si rida troppo di lui; se mutasse parere.

— Hai ragione, cara, ma non dobbiamo neppure lasciarlo andare così.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	15.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6,50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.30
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.20	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13,2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scroiano . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scroiano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma . p.	5.30f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	9.1	10.18	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40	
								fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.53	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	10.18	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.5fer. | 11.— | 13.45 | 16.50 | 19.3? | 21.47fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.10 | 12.16 | 18.3 | 20.15fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.35 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.55 | 15.47 | 19.— | 22.55

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 290, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 58, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatica, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dall'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1053

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolz a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 86 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1073

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. G. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1069

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

"Ara„ bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 985

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Commercianti per conquistare moralmente infallibilmente buonissima posizione rivolgetevi Studio Ragioniere Ricci: procedimento tecnico-amministrativo-matematico (somiglianza Assicurazioni) basato esperienza esercizio trentennale professione. Piazza Montevecchio 6. 1080

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth